



A. S.
2023/24

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO



CLASSE V SEZ I
- ARTI FIGURATIVE
- SCENOGRAFIA

ESAMI DI STATO

A. S. 2023/24

CLASSE V sez. I

indirizzi:

Arti figurative
Scenografia

PIANO DI STUDI DEGLI INDIRIZZI

Arti Figurative Scenografia

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo Arti figurative					
Disc. Pittoriche e Lab. figurazione pittorica			6	6	7
Disc. Plastiche e Lab. figurazione plastica			6	6	7
Totale ore			12	12	14
Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo Scenografia					
Disc. progettuali scenografiche			5	5	5
Lab. di scenografia			5	5	7
Disc. geometriche e scenotecniche			2	2	2
Totale ore			12	12	14

INDICE

1	LA CLASSE	Pag.
1.1	Composizione del Consiglio di classe e Continuità didattica nel triennio	6
1.2	Commissari interni nominati	6
1.3	Elenco degli studenti	7
1.4	Storia della classe	7
2	LA DIDATTICA	
2.1	Finalità dell'indirizzo Arti Figurative	8
2.2	Finalità dell'indirizzo Scenografia	8
2.3	Composizione della classe e percorso formativo	9
2.4	Competenze per orientamento e STEAM	9
2.5	Competenze disciplinari	10
2.6	Attività curriculari: Percorsi pluridisciplinari Educazione Civica Prove INVALSI Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	10
2.7	Attività integrative e orientamento	13
2.8	Attività di recupero, potenziamento, approfondimento	13
2.9	Contenuti	14
2.10	Metodologie – Mezzi, Strumenti e Spazi	14
2.11	Verifiche	14
2.12	Valutazione degli apprendimenti	15
2.13	Simulazioni delle prove di esame	15
3	GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	
3.1	Griglia di valutazione della prima prova scritta	17
3.2	Griglia di valutazione della seconda prova scritta (Arti Figurative)	21
3.3	Griglia di valutazione della seconda prova scritta (Scenografia)	22
3.4	Griglia di valutazione del colloquio	23
4	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO, CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	
4.1	Voto di comportamento	24
4.2	Credito scolastico e formativo	25
5	SCHEDE CONSUNTIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
5.1	Lingua e letteratura italiana	27
5.2	Lingua e cultura inglese	31
5.3	Storia	34

	5.4	Filosofia	38
	5.5	Matematica	43
	5.6	Fisica	51
	5.7	Storia dell'arte	55
	5.8	Scienze motorie e sportive	58
	5.9	IRC	60
	5.10	Discipline. pittoriche	62
	5.11	Laboratorio della figurazione pittorica	65
	5.12	Discipline plastiche	68
	5.13	Laboratorio della figurazione plastica	71
	5.14	Disc. progettuali scenografiche	74
	5.15	Laboratorio di scenografia	79
	5.16	Disc. geometriche e scenotecniche	85
6		IL CONSIGLIO DI CLASSE	88
		ALLEGATI	
		Quadro sinottico delle ore svolte PCTO (all. 1)	90
		Testo della simulazione della prima prova d'esame (all. 2)	91
		Testo della simulazione della seconda prova d'esame (indirizzo Arti Figurative) (All. 3)	102
		Testo della simulazione della seconda prova d'esame (indirizzo Scenografia) (All. 4)	103

1. LA CLASSE

1.1 Composizione del Consiglio di Classe

	Materie Comuni		Continuità nel triennio
1	Lingua e letteratura italiana e Storia	Sirchia Raffaella	SI
2	Lingua e cultura inglese	Nancini Antonio	NO
3	Filosofia	Barberio Margherita	NO
4	Matematica e fisica	Triolo Alessandro	SI
6	Storia dell'arte	Duci Adalgisa	NO
7	Scienze motorie	Cataldo Angelo	NO
8	Religione	Lo Porto Giulia	NO
	Indirizzo Scenografia		
9	Discipline progettuali scenografiche	Sanfilippo Massimiliano	SI
10	Laboratorio di scenografia	La Grutta Rosalia	SI
11	Discipline geometriche e scenotecniche	Giordano Loredana L. M.	SI
	Indirizzo Arti Figurative		
12	Discipline Pittoriche	Fiore Bettina Carmela	SI
13	Discipline plastiche e scultoree	Cancemi Caterina	SI
//	Laboratorio della figurazione pittorica	Fiore Bettina Carmela	SI
//	Laboratorio della figurazione scultorea	Cancemi Caterina	NO

	Coordinatore di classe	Fiore Bettina Carmela
	Rappresentanti Alunni	
		Bianca Dalia
		Collovà Ariele
	Rappresentanti genitori	NON ELETTI

1.2 Commissari Interni Nominati

Indirizzo Arti Figurative

1	Cancemi Caterina	Discipline Plastiche e scultoree	Docente ordinario
2	Triolo Alessandro	Matematica	“
3	Fiore Bettina Carmela	Discipline Pittoriche	“

Indirizzo Scenografia

1	Sanfilippo Massimiliano	Disc. Progettuali Scenotecniche	Docente ordinario
2	Triolo Alessandro	Matematica	“
3	La Grutta Rosalia	Laboratorio di Scenografia	“

1.3 Elenco degli Studenti

N.	Cognome	Nome	Indirizzo	Provenienza
1	BIANCA	DALIA	Scenografia	4 [^] I
2	BRONZINO	YLENIA	Scenografia	“
3	BUFFA	ASIA	Arti figurative	“
4	CAPRI'	BIANCA	Scenografia	“
5	CASANO	GIANMARCO	Arti figurative	“
6	CASERTA	ELVIRA	Arti figurative	“
7	COCCO	VALENTINA SEFORA	Arti figurative	“
8	COLLOVA'	ARIELE	Arti figurative	“
9	CONTE	MANUEL	Arti figurative	“
10	FENECH	ERIKA	Scenografia	“
11	GALATI	VERONICA	Arti figurative	“
12	GARRAFFA	SILVIA	Arti figurative	“
13	MANCINO	AURORA	Scenografia	“
14	PANTALEO	SERENA MARIA	Arti figurative	“
15	RAPA	ALESSANDRA	Scenografia	“
16	SIDDIOLO	ASIA	Scenografia	“
17	SIGNA	ISABELLA KIKI	Scenografia	“

1.4 Storia della classe

Anno	Totale alunni	Ripetenti	Trasferiti in altra classe	Non promossi	Non ammessi agli scrutini	Ritirati	Promossi con debito
III	20			0			0
IV	20	1	1	0	1		0
V	17					2	

2 LA DIDATTICA

Decreto Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010 - Regolamento riordino dei licei

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

2.1 Finalità dell’indirizzo Arti Figurative

Gli studenti, a conclusione del ciclo, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; saper applicare i principi della percezione visiva
- Saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico
- Conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie)
- Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell’arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea
- La classe segue l’approfondimento “IFA” (illustrazione, fumetto e animazione). Durante il triennio gli alunni hanno sperimentato dei corsi base di “grafica vettoriale”, “ritocco fotografico” e “animazione 2D”. Hanno inoltre sperimentato la creazione del fumetto affrontandone tutte le fasi.

2.2 Finalità dell’indirizzo Scenografia

Gli studenti, a conclusione del ciclo, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dell’allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica

- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici
- saper individuare le interazioni tra la Scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc)
- applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico

2.3 Composizione della classe e percorso formativo

La classe V I è una classe articolata in due gruppi di indirizzi Arti Figurative e Scenografia. È composta da diciassette alunni, 3 maschi e 14 femmine, iscritti per la prima volta alla classe quinta e provenienti tutti dalla IV sez I dello scorso anno.

La frequenza degli alunni è stata generalmente regolare ma durante il corso dell'anno due ragazze si sono regolarmente ritirate per gravi motivi di salute e prevedono di presentarsi agli Esami di Stato da "esterne".

È presente una ragazza con DSA nell'area matematica per la quale è stato predisposto un piano didattico personalizzato e sono state messe in atto tutte le misure previste nel PDP.

La classe, nel corso del secondo biennio e quinto anno, ha mantenuto un atteggiamento di disponibilità nei confronti dei docenti e delle discipline oggetto di studio, dimostrando, seppure a livelli differenziati, motivazione ed interesse.

Sul piano comportamentale, la classe è ben scolarizzata con ricadute positive sull'ascolto e sulla partecipazione al dialogo educativo. Si evidenzia, però, un piccolo gruppo di alunni che in classe mantiene un atteggiamento più passivo e distaccato che ha richiesto l'intervento dei docenti per stimolarne l'attenzione.

Durante il secondo biennio e il quinto anno la maggior parte degli alunni ha imparato a gestire il proprio lavoro autonomamente individuando gli errori commessi e comprendendo la necessità di perseguire gli obiettivi che permettessero loro di acquisire le competenze necessarie, oltre che all'interno del percorso didattico, anche nella vita futura. Naturalmente ciascuno ha impiegato le proprie capacità e deciso il tempo da investire.

Alcuni si sono impegnati costantemente ed hanno acquisito competenze tali da rendere agevole il conseguimento di una preparazione di buon livello, altri hanno lavorato meno, soprattutto a casa evidenziando uno studio non sempre costante. Nel complesso, comunque, i risultati raggiunti, diversi per ciascuno di loro, risultano soddisfacenti e corrispondono alle aspettative.

Il comportamento è stato per tutti corretto. I rapporti con le famiglie sono avvenuti in massima parte in occasione degli incontri pomeridiani scuola-famiglia, durante i quali la partecipazione è risultata adeguata.

2.4 Competenze per orientamento e STEAM

In riferimento al PTOF sono state prefissate dal C. d. C. le seguenti competenze trasversali raggiunti nella varietà e molteplicità dei livelli

- **Competenza alfabetica funzionale:** capacità di comunicare in forma orale e scritta in funzione della situazione adattando la propria comunicazione al contesto;

- **Competenza multilinguistica:** Comprendere la necessità del mantenimento e dell'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre; comunicare attraverso vari linguaggi usando adeguatamente vocabolario, strutture ed espressioni in un'altra lingua
- **Competenza matematica e competenze in scienze e tecnologia:** sviluppare e applicare il pensiero matematico e tecnologico per risolvere problemi in situazioni quotidiane
- **Competenza digitale:** capacità di utilizzare le tecnologie digitali con spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:** saper far fronte alla complessità e all'incertezza; capacità di effettuare collegamenti fra le differenti aree del sapere sia sul piano dei contenuti che delle metodologie
- **Competenza in materia di cittadinanza:** essere capaci di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale
- **Competenza imprenditoriale:** essere capaci di trasformare le idee in azioni; risolvere i problemi in modo creativo e strategico
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:** saper rispettare le idee e le culture diverse; riconoscere le correlazioni fra le diverse manifestazioni culturali

2.5 Competenze disciplinari

Riguardo le competenze disciplinari, si rimanda ai consuntivi delle singole discipline

2.6 Attività curriculari

Percorsi pluridisciplinari

Durante l'anno sono stati effettuati i seguenti percorsi pluridisciplinari

- Il rapporto umanità-natura
- Gli orrori delle guerre
- L'età della seconda rivoluzione industriale e la rappresentazione della vita moderna
- Rinnovamento delle forme espressive, sperimentazioni e cambiamenti nella cultura e nella scienza nella prima metà del Novecento
- La crisi dei valori assoluti nel primo '900

Educazione civica

Come prevede la normativa sono state svolte 33 ore di Educazione Civica. Le seguenti tabelle sono distinte per indirizzo di studio.

Per ciò che riguarda le competenze, conoscenze, abilità e obiettivi di apprendimento acquisiti si rimanda ai consuntivi delle singole discipline.

EDUCAZIONE CIVICA indirizzo ARTI FIGURATIVE				
DOCENTE	DISCIPLINA	TEMA	CONTENUTI	N. ORE
Barberio Margherita	Filosofia	Costituzione e cittadinanza	Pace e ripudio della guerra: art. 11 Costituzione Italiana, il punto di vista della filosofia	4

Triolo Alessandro	Fisica	“Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio”	Intervento e applicazione della fisica alle opere del patrimonio culturale	4
Duci Adalgisa	Storia dell'arte	Cittadinanza e Costituzione	Diritti umani, soggettività femminile e identità di genere	4
Nancini Antonio	Lingua inglese	Cittadinanza e Costituzione	Diritto alla vita vs eutanasia	4
Sirchia Raffaella	Storia	Costituzione e cittadinanza- Origini della Costituzione italiana e caratteristiche fondamentali.	La Costituzione della Repubblica italiana: dallo Statuto albertino alla Costituzione. I caratteri Composizione e struttura della Costituzione	4
Cataldo Angelo	Scienze Motorie	Tutela dei diritti nello sport	La partecipazione delle donne alle diverse discipline e le diversità di genere nelle prestazioni sportive	4
Fiore Bettina Carmela	Disc. Pittoriche e/o Lab. Figuraz. Pitt.	Consumo consapevole	La “Trash Art”	4
Cancemi Caterina	Disc. Plastiche e Scultoree	Educazione alla legalità	Il bullismo	4
Giulia Lo Porto	IRC	Educazione al genere; la tutela dei diritti umani; educazione alla salute.	La questione femminile/femminista a partire dalle radici bibliche; la vita delle minoranze; Elementi fondamentali di educazione sessuale.	2
				Totale 34 ore

EDUCAZIONE CIVICA indirizzo SCENOGRAFIA				
DOCENTE	DISCIPLINA	TEMA	CONTENUTI	N. ORE
Barberio Margherita	Filosofia	Costituzione e cittadinanza	Pace e ripudio della guerra: art. 11 Costituzione Italiana, il punto di vista della filosofia	4
Triolo Alessandro	Fisica	“Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio”	Intervento e applicazione della fisica alle opere del patrimonio culturale	4
Duci Adalgisa	Storia dell'arte	Cittadinanza e Costituzione	Diritti umani, soggettività femminile e identità di genere	4

Nancini Antonio	Lingua inglese	Cittadinanza e Costituzione	Diritto alla vita vs eutanasia	4
Sirchia Raffaella	Storia	Costituzione e cittadinanza- Origini della Costituzione italiana e caratteristiche fondamentali.	La Costituzione della Repubblica italiana: dallo Statuto albertino alla Costituzione. I caratteri Composizione e struttura della Costituzione	4
Cataldo Angelo	Scienze Motorie	Tutela dei diritti nello sport	La partecipazione delle donne alle diverse discipline e le diversità di genere nelle prestazioni sportive	4
La Grutta Rosalia	Laboratorio di Scenografia	Ed. Ambientale - conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Rappresentazione teatrale che sviluppa contenuti afferenti al territorio - Educarnival	4
Sanfilippo Massimiliano	Discipline Progettuali Scenografiche	Ed. Ambientale - conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Rappresentazione teatrale che sviluppa contenuti afferenti al territorio - Educarnival	4
Giulia Lo Porto	IRC	Educazione al genere; la tutela dei diritti umani; educazione alla salute.	La questione femminile/femminista a partire dalle radici bibliche; la vita delle minoranze; Elementi fondamentali di educazione sessuale.	2
				Totale 34 ore

Prove INVALSI

Tutti gli alunni hanno partecipato alle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Durante gli anni scolastici 2021-22 e 2022-23 le classi sono state impegnate in più percorsi di PCTO

indirizzo Arti Figurative:

Progetto annuale **“Re e Regine di Sicilia** – partner coinvolto “Cooperativa sociale Coloré”

Il percorso “Re e Regine di Sicilia” si proponeva di far conoscere agli studenti alcune figure storiche della storia siciliana e chiedeva loro di darne una personale interpretazione realizzando delle tavole illustrative. Attraverso attività di ricerca, progettazione ed elaborazione di contenuti, gli studenti hanno interpretato i soggetti dello studio in immagini volte alla comunicazione.

Corso di formazione “Artista digitale – Animazione” – a questo corso hanno partecipato quattro alunni. Il percorso si proponeva di dipingere in digitale e animare immagini 2D

Un'alunna ha partecipato al Progetto Erasmus **Inovative perspectives for young students through art/design practices and creative industries** (Interconnet-Arces, Short Term Mobility) della durata di tre settimane, valevole come attività di PCTO che si è svolto a Siviglia

indirizzo Scenografia

Progetto biennale **“Scenografia: ponte di collegamento fra realtà e illusione”** partner coinvolto “Associazione Stupendamente”

Il percorso si proponeva di far conoscere e sensibilizzare gli alunni verso le patologie psicologiche/psichiatriche e si è realizzato con la progettazione e realizzazione di pannelli in legno dipinti da destinare a uno spazio del reparto di Psichiatria di Villa Sofia

Un'alunna ha partecipato al Progetto Erasmus **Inovative perspectives for young students through art/design practices and creative industries** (Interconnet-Arces, Short Term Mobility) della durata di tre settimane, valevole come attività di PCTO che si è svolto a Siviglia

Il quadro sinottico delle ore svolte da ciascun alunno viene allegato al presente documento, divenendone parte integrante. (all.1).

Gli alunni hanno inoltre svolto le seguenti attività valide per l'orientamento

2.7 Attività integrative e di orientamento

Attività svolte da entrambi gli indirizzi	ORE
Film “C'è ancora domani” (Per tutta la classe)	2
Relazione/Riflessione sul film (Italiano, Filosofia)	8
Orientasicilia	6
Orient'Art AbaPa “Foto_documento/ paesaggio/ architettura/ still-life/ ritratto”	5
ABADIR Accademia di Design e Comunicazione Visiva	1
IED istituto europeo di design	1
NABA Nuova Accademia di Belle Arti	1
Open Day UniPa Dipartimento di Scienze psicologiche e Pedagogiche	5
Indirizzo Arti Figurative	
Open day in entrata	20
Open day in uscita	3
Indirizzo Scenografia	
Open day in entrata	8
Open day in uscita	3
Educarnival	30
Progetto Liberty “l'arte racconta la storia”	30

2.8 Attività di recupero, potenziamento, approfondimento

Le attività di Recupero, potenziamento, approfondimento sono state svolte da ciascun docente nel corso dell'intero anno scolastico in ore curriculari.

2.9 Contenuti

Per quanto riguarda i contenuti disciplinari, si rimanda ai consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento

2.10 Metodologie – Mezzi. Strumenti, Spazi

METODOLOGIE	
Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
Lezione interattiva (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)	Problem solving (definizione collettiva)
Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio video)	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
Lettura e analisi diretta dei testi visivi	Esercitazioni Grafiche, scrittografiche, pratiche
Flipped classroom	Peer education

MEZZI, STRUMENTI SPAZI		
Libri di testo e di consultazione, manuali, vocabolari, enciclopedie, letterature, saggi e monografie	Strumenti operativi di rappresentazione e di classificazione (tabelle, grafici, diagrammi, etc.)	Quotidiani, testi specialistici
Fonti fotografiche	Mezzi audiovisivi e multimediali, WEB, LIM	Laboratori ed aule attrezzate per le discipline caratterizzanti gli indirizzi.

2.11 Verifiche

Per la valutazione formativa e sommativa dei risultati conseguiti dai singoli alunni e per accertare l'acquisizione di contenuti, abilità ed obiettivi di apprendimento sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- Prove scritte secondo le diverse tipologie previste per le singole discipline
- Questionari di comprensione e produzione
- Quesiti di diversa tipologia
- Esposizione orale di argomenti
- Conversazioni, dibattiti su tematiche specifiche
- Approfondimenti individuali e/o di gruppo
- Ricerche
- Progetti ed elaborati nell'ambito delle discipline caratterizzanti gli indirizzi
- Simulazione prove d'esame

2.12 Valutazione degli apprendimenti

Per ciò che concerne le competenze disciplinari e i criteri di valutazione, si fa riferimento ai curricula progettati e alle delibere delle riunioni dei dipartimenti. In sede di scrutinio finale ogni docente del Consiglio di Classe propone la propria valutazione attraverso una proposta di voto. Il voto finale rappresenta una sintesi dei risultati di apprendimento coerente con i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti:

- Ampiezza e profondità delle conoscenze disciplinari
- Abilità e competenze disciplinari
- Competenze trasversali
- Impegno
- Motivazione e interesse
- Partecipazione al dialogo educativo

La valutazione finale tiene conto, infine, dei seguenti elementi:

- Progressi compiuti dagli studenti rispetto i livelli di partenza
- Particolari situazioni problematiche o/e di disagio

2.13 Simulazione delle prove d'esame

Le simulazioni delle prove d'esame sono state effettuate nel mese di aprile 2024

- La simulazione della prima prova si è svolta il 17 aprile
- La simulazione della seconda prova (Discipline plastiche per Arti Figurative e Discipline progettuali scenografiche per Scenografia) si è svolta nei giorni 22, 23 e 24 aprile

3. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

3.1 – DESCRITTORI - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 1° PROVA SCRITTA
 Esame di Stato 2023/2024

CANDIDATO.....

CLASSE.....SEZ.....

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI	Punti su 20/20	Punti su 100/100
1	1.a Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	- Inadeguate / Disorganiche	0,75	≤4
		- Generiche / Imprecise	1	5
		- Semplici ma lineari	1,2	6
	1.b Coesione e coerenza testuale	- Abbastanza articolate	1,5	7-8
		- Ben articolate / Efficaci	2	9-10
		- Inadeguate	0,75	≤4
		- Limitate	1	5
		- Parziali	1,2	6
		- Adeguate	1,5	7-8
		- Complete	2	9-10
2	2.a Ricchezza e padronanza lessicale	- Scarse	0,75	≤4
		- Generiche	1	5
		- Parziali	1,2	6
		- Adeguate	1,5	7-8
		- Ampie	2	9-10
	2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	- Errori ortografici e/o morfo-sintattici gravi e/o frequenti; uso improprio della punteggiatura	0,75	≤4
		- Qualche errore ortografico e/o morfosintattico; uso impreciso della punteggiatura	1	5
		- Lievi errori ortografici e/o morfosintattici; qualche imprecisione nella punteggiatura	1,2	6

		- Complessivamente corretti l'ortografia e l'uso delle strutture morfosintattiche; punteggiatura adeguata	1,5	7-8
		- Corrette le strutture ortografiche e morfosintattiche; punteggiatura appropriata ed efficace	2	9-10
3	3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Inadeguate / Frammentarie	0,75	≤4
		- Limitate / Approssimative	1	5
		- Essenziali	1,2	6
		- Appropriate	1,5	7-8
		- Articolate / Approfondite	2	9-10
	3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	- Assenti / Superficiali	0,75	≤4
		- Limitate / Parziali	1	5
		- Semplici ma pertinenti	1,2	6
		- Abbastanza articolate	1,5	7-8
		- Articolate / Approfondite	2	9-10
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		DESCRITTORI		
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	- Inadeguato / Incompleto	0,75	≤4
		- Impreciso / Parziale	1	5
		- Essenziale	1,2	6
		- Quasi completo	1,5	7-8
		- Completo / Esauriente	2	9-10
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	- Scarsa / Inadeguata	0,75	≤4
		- Parziale	1	5
		- Corretta ma schematica	1,2	6
		- Esauriente	1,5	7-8
		- Approfondita e completa	2	9-10
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	- Assente / Scarsa	0,75	≤4
		- Parziale / Imprecisa	1	5
		- Complessivamente corretta	1,2	6
		- Corretta	1,5	7-8
		- Completa / Efficace	2	9-10
		- Inadeguata	0,75	≤4

4	Interpretazione corretta ed articolata del testo	- Incompleta	1	5
		- Parziale ma corretta	1,2	6
		- Completa	1,5	7-8
		- Ampia / Personale	2	9-10
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		DESCRITTORI	Punti su 20/20	Punti su 100/100
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	- Scorretta / Molto approssimativa	1	≤6
		- Approssimativa / Parziale	1,3	8
		- Presente ma schematica	1,5	10
		- Abbastanza precisa	2	12-14
		- Evidente e ben articolata	2,5	16-18
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, adoperando connettivi pertinenti	- Assente / Molto limitata	1	≤5
		- Limitata / Imprecisa	1,3	6
		- Corretta ma generica	1,5	7
		- Valida / Adeguata	2	8-9
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	- Molto superficiali	1	≤5
		- Schematiche / Parziali	1,5	6
		- Semplici ma corrette	2	7
		- Abbastanza articolate	2,5	8-9
		- Approfondite / Ben articolate	3	10-11
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		DESCRITTORI		
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	- Inadeguate / Incomplete	1	≤6
		- Parziali / Imprecise	1,3	8
		- Corrette ma generiche	1,5	10
		- Quasi complete	2	12-14
		- Complete / Efficaci	2,5	16-18
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	- Stentato / Superficiale	1	≤5
		- Parziale / Impreciso	1,3	6
		- Lineare ma non molto articolato	1,5	7
		- Articolato	2	8-9

		- Efficace / Ben articolato	2,5	10-11
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Scarse / Molto superficiali	1	≤5
		- Schematiche / Parziali	1,5	6
		- Semplici ma corrette	2	7
		- Abbastanza articolate	2,5	8-9
		- Approfondite / Ben articolate	3	10-11

VOTO/20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

3.2 – ESAME DI STATO a. s. 2023/24			
Griglia di valutazione della 2^a prova ARTI FIGURATIVE - DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE			
CANDIDATO/A			
CLASSE			
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	LIVELLI
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	Interpretazione poco pertinente e approssimativa	1	
	Interpretazione essenziale	2	
	Interpretazione soddisfacente e coerente	3	
	Interpretazione soddisfacente e coerente	4	
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	Procedure progettuali confuse e imprecise	1	
	Procedure progettuali frammentarie	2	
	Procedure progettuali adeguate	3	
	Procedure progettuali corrette	4	
	Procedure progettuali ampiamente corrette e appropriate	5	
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	Uso incerto e poco efficace degli strumenti delle tecniche e dei materiali	1	
	Uso adeguato e coerente degli strumenti delle tecniche e dei materiali	2	
	Uso appropriato e coerente degli strumenti delle tecniche e dei materiali	3	
	Uso appropriato, sicuro ed efficace degli strumenti delle tecniche e dei materiali	4	
CREATIVITÀ E ORIGINALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	Elaborazione scarsamente creativa e originale	1	
	Elaborazione parzialmente creativa e originale	2	
	Elaborazione creativa e originale	3	
	Elaborazione ampiamente creativa e originale	4	
CAPACITÀ COMUNICATIVE	Comunica le intenzioni del progetto in modo essenziale	1	
	Comunica le intenzioni del progetto in modo efficace	2	
	Comunica le intenzioni del progetto in modo chiaro ed esauriente	3	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		 /20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

3.3 – Griglia di valutazione II prova scritta - Discipline Progettuali Scenografiche							
Indicatori	Descrittori e punteggio					Punti	
	1	2	3	4	5	Max 5	
Correttezza dell'iter progettuale	Esegue in maniera errata o frammentaria le fasi progettuali; produce elaborati carenti di osservazioni scritte e di riferimenti alle scelte effettuate. Le regole della composizione sono del tutto o quasi inesistenti	Esegue in maniera incerta e approssimativa le fasi progettuali; produce elaborati con osservazioni scritte e riferimenti alle scelte effettuate insufficienti. Le regole della composizione sono applicate in maniera disorganica.	Esegue in maniera accettabile le fasi progettuali fornendo un minimo di dettagli; produce elaborati con descrizioni soddisfacenti e riferimenti alle scelte congrui. Le regole della composizione sono applicate in maniera apprezzabile.	Esegue in maniera efficace le fasi progettuali fornendo dettagli soddisfacenti; produce elaborati con descrizioni esaurienti e riferimenti alle scelte corretti. Le regole della composizione sono applicate in maniera accurata.	Esegue in maniera ottima le fasi progettuali attraverso una successione lineare di tavole coerenti e fornite di dettagli pertinenti. Produce elaborati valorizzati da attenti riferimenti alle scelte effettuate. Le regole della composizione sono applicate in maniera ottima.		
	1	2	3	4		Max 4	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I riferimenti e le scelte progettuali rispetto alla traccia sono incerti e approssimativi	I riferimenti e le scelte progettuali rispetto alla traccia sono sufficienti ed essenziali	I riferimenti e le scelte progettuali rispetto alla traccia sono soddisfacenti e pertinenti	I riferimenti e le scelte progettuali rispetto alla traccia sono ottimi esauritivi.			
	1	2	3	4		Max 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Sceglie in maniera incoerente e utilizza in modo errato gli strumenti. Applica in maniera errata le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche, commettendo gravi errori nella rappresentazione delle forme concepite.	Sceglie in maniera poco coerente e utilizza in modo incerto gli strumenti. Applica in maniera incerta le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche, commettendo solo alcuni errori nella rappresentazione delle forme concepite.	Sceglie in maniera coerente e utilizza in modo adeguato gli strumenti. Applica in maniera pertinente le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche, rappresentando in maniera adeguata le forme concepite.	Sceglie in maniera logica e utilizza abilmente gli strumenti. Applica in maniera efficace le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche, manifestando buone competenze nel segno e rappresentando in modo appropriato le forme concepite.			
	1	2	3	4		Max 4	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	Gestisce lo spazio scenico in maniera errata. La scelta compositiva e dei materiali è incoerente e banale. Gli elaborati sono poco curati.	Gestisce lo spazio scenico in maniera incerta. La scelta compositiva e dei materiali è sufficientemente coerente e ma approssimativa. Gli elaborati sono curati in maniera accettabile.	Gestisce lo spazio scenico in maniera adeguata. La scelta compositiva e dei materiali è coerente e appropriata. Gli elaborati sono curati in maniera adeguata.	Gestisce lo spazio scenico in maniera corretta. La scelta compositiva e dei materiali è coerente e interessante. Gli elaborati sono curati in maniera eccellente.			
	1	2	3			Max 3	
Efficacia comunicativa	Il progetto non è chiaro né curato, è presentato in maniera disordinata. Il percorso progettuale è poco leggibile e frammentario.	Il progetto è sufficientemente chiaro e curato, è presentato in maniera adeguata. Il percorso progettuale è leggibile e lineare.	Il progetto è chiaro ed è curato nei minimi dettagli, è presentato in maniera coerente Il percorso progettuale è leggibile e molto pertinente alla traccia.				
Punteggio finale (somma dei punteggi parziali) su 20							

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

3.4 – Griglia di valutazione del colloquio

(Allegato a O.M. n. 55 del 22 marzo 2024)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II		1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 – 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO E DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

4.1 Voto di comportamento

Il Consiglio di Classe, nella valutazione periodica e finale del voto di comportamento che contribuisce alla determinazione del credito scolastico opera secondo la seguente griglia:

VOTO	COMPORTAMENTO	PARTECIPAZIONE	FREQUENZA E PUNTUALITÀ	SANZIONI DISCIPLINARI	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA
10	Sempre corretto	Attiva e costruttiva	Assidua con rispetto degli orari	Nessuna	Responsabile
9	Corretto	Attiva	Assidua con qualche ritardo	Nessuna	Generalmente responsabile
8	Sostanzialmente corretto	Adeguate	Assidua con ritardi	Sporadici richiami verbali	Adeguate
7	Poco corretto	Passiva e marginale	Discontinua con ritardi e/o frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o richiami scritti	Non accurato
6	Scorretto	Passiva	Discontinua con ripetuti ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo non superiore a 15 giorni	Irresponsabile con danneggiamenti volontari
5	Decisamente scorretto	Nulla	Sporadica con continui ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo maggiore di 15 giorni (Art. 4 D.M. 5/09)	Irresponsabile con danneggiamenti volontari gravi

L'attribuzione del voto in relazione ai relativi indicatori si basa sui seguenti criteri

VOTO DI CONDOTTA	CONDIZIONI
10	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
9	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
8	devono essere soddisfatte almeno 4 delle 5 condizioni indicate
7	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
6	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
5	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate

4.2 Credito scolastico e formativo

Il credito scolastico e formativo viene attribuito in sede di scrutinio finale fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO			
Allegato al d.lgs 62/2017			
Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per attribuire i punteggi superiori della banda corrispondente alla media dei voti, ai decimali della media dei voti vanno sommati i valori della seguente griglia. Il totale dalla somma così ottenuta va arrotondata ad 1 se il decimale è superiore o uguale a 0,5

Assiduità nella frequenza e/o ingressi a 2 ^a ora	0 assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2 ^a ora ≥ 10%	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a 2 ^a ora < 10%
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	0 negativo	0,3 positivo
Progetti extracurricolari con una durata minima di 30 ore. PCTO con frequenza regolare in orario extracurricolare. Progetti di potenziamento	0 NO	0,6 SI
Attività complementari ed integrative	0 NO	0,3 SI
Crediti formativi	0 NO	0,1 SI
Il punteggio relativo alle attività complementari ed integrative viene attribuito solo se l'alunno ha ottenuto l'attestato di frequenza ad una o più attività e dovrà corrispondere almeno ad un numero di ore pari all'80% delle ore complessive dell'attività.		
Il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dall'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.T.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti.		
In ogni caso agli studenti ammessi alla classe successiva con voto di consiglio sarà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione di riferimento.		
Al punteggio relativo a Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo partecipa il giudizio di Religione Cattolica e Alternativa a Religione Cattolica per gli alunni che se ne avvalgono		

5. SCHEDE CONSUNTIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

5.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Raffaella Sirchia

TESTO ADOTTATO: R. LUPERINI, P. CATALDI, L. MARCHIANI, F. MARCHESE- LE
PAROLE LE COSE, Volume unico su Leopardi e volumi 3a e 3B - G.B. PALUMBO EDITORE.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Per quanto concerne gli alunni con carenze da recuperare, sono stati ripresi gli argomenti trattati e proposte alcuni esercizi di consolidamento prima di procedere alla verifica. Pur non di meno anche per chi non aveva carenze, ove si sono manifestate delle incertezze su alcuni argomenti trattati si è provveduto a riprenderli in itinere, esplicitandone meglio i nodi essenziali, anche attraverso l'ausilio di schemi o sintesi.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe 5°I alla fine dell'anno risulta formata da 17 alunni, rispetto a 19 iniziali, in quanto due alunne si sono ritirate.

Gli alunni nel corso dell'anno hanno mantenuto un comportamento corretto, relazionandosi in modo sereno tra i pari e con la docente ed hanno frequentato complessivamente in modo regolare ad eccezione di qualche alunno. Nel corso dell'anno sono stati trattati i movimenti e gli autori più significativi della letteratura del periodo compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima del Novecento, soprattutto cercando di abituare gli alunni a risalire alla poetica di un autore a partire dall'analisi dei testi. Inoltre gli alunni sono stati abituati a contestualizzare i testi analizzati e ad operare confronti con le opere di uno stesso autore o di autori diversi. Oltre che a sviluppare le conoscenze, la rielaborazione critica delle stesse e l'esposizione orale, si è anche cercato di consolidare all'interno delle attività proposte sui vari argomenti di studio le strutture morfosintattiche della lingua. La partecipazione al dialogo educativo e l'impegno di studio sono stati pressoché costanti per un gruppo di discenti, assidui ed approfonditi per un gruppo più ristretto e un po' più discontinui solo per qualcuno di loro. Pertanto tutti hanno raggiunto le competenze, le abilità e le conoscenze programmate, seppure in modo diversificato. Inoltre, riguardo all'alunna con DSA, inserita nella classe, pur non evidenziando difficoltà nell'area linguistico- espressiva, è stato consentito all'alunna di servirsi di mappe concettuali durante la didattica e la verifica orale e tempi più lunghi per le prove scritte, così da permetterle di affrontare in modo più sereno gli argomenti di studio.

Competenze:

Esprimersi in modo adeguato ai diversi ambiti comunicativi.
Leggere, analizzare e interpretare testi letterari e non letterari.
Produrre testi di vario tipo, corretti, coesi, coerenti e funzionali allo scopo.

Conoscenze/contenuti:

Storia della letteratura Italiana tra fine Ottocento e Primo Novecento e dei maggiori autori e delle loro opere, anche mediante lettura di testi
I generi letterari e gli elementi essenziali di prosodia e stilistica
Il contesto storico e socio-culturale tra Ottocento e Novecento
Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta, con particolare riferimento alle tipologie dell'Esame di Stato

Abilità:

Sapere:

- Produrre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo
- Affrontare conversazioni tramite precise argomentazioni a carattere dialogico
- Analizzare testi scritti letterari, individuandone temi, contenuti e caratteri specifici
- Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della letteratura italiana
- Riconoscere i tratti peculiari della poetica di un autore anche attraverso la lettura diretta di brani dell'opera
- Collocare i testi nel contesto storico-culturale compreso tra Ottocento e Novecento
- Porre in relazione opere di uno stesso autore o di autori differenti
- Produrre un testo scritto, padroneggiando i vari livelli.

Obiettivi di apprendimento:

- Esporre un tema argomentando il proprio punto di vista.
- Leggere e comprendere il significato letterale e profondo di testi.
- Cogliere i caratteri essenziali della poetica di un autore.
- Rapportare a livello essenziale la vita e l'opera dell'autore al contesto storico e culturale del suo tempo.
- Operare a livello essenziale confronti con altre opere di uno stesso autore e/o di altri autori.
- Pianificare e scrivere testi di varia tipologia, grammaticalmente corretti, nonché coesi e coerenti in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il romanticismo	Leopardi
Letteratura e progresso scientifico tra Ottocento e Novecento.	Naturalismo e Verismo
La nuova sensibilità poetica tra Ottocento e Novecento	Decadentismo Simbolismo
L'età delle Avanguardie	Il Futurismo
Il Novecento: la crisi delle certezze e l'inquietudine	Svevo Pirandello
La poesia "novecentista"	Ungaretti
Lettura integrale di un romanzo	L. Pirandello, "Il fu Mattia Pascal".

AUTORI E TESTI DELLA LETTERATURA ITALIANA

Giacomo Leopardi	Da Le operette morali Dialogo della Natura e di un Islandese Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere Dialogo di Plotino e Porfirio (parte conclusiva): il suicidio e la solidarietà. Da Canti L'infinito A Silvia Il sabato del villaggio La quiete dopo la tempesta
Giovanni Verga	Da Vita dei campi Rosso Malpelo Da I Malavoglia L'inizio dei Malavoglia Alfio e Mena L'addio di 'Ntoni Da Mastro-don Gesualdo La giornata di Gesualdo La morte di Gesualdo
Gabriele D'Annunzio	Da Alcyone La pioggia nel pineto La sera fiesolana Da Il piacere Andrea Sperelli
Giovanni Pascoli	Da Myricae X agosto Temporale Da Canti di Castelvecchio Il gelsomino notturno Dal poemetto Italy Cap. XX, vv. 11-32
Italo Svevo	Da Senilità Inettitudine e "senilità" Da La coscienza di Zeno La vita è una malattia, (la conclusione del romanzo)

Luigi Pirandello	Da L'umorismo La differenza tra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata, parte seconda Da Novelle per un anno Il treno ha fischiato Il fu mattia Pascal (Lettura integrale e analisi particolareggiata dei seguenti brani) Lo strappo nel cielo di carta L'ultima pagina del romanzo
Giuseppe Ungaretti	Da Allegria Veglia

STRATEGIE DIDATTICHE

- Breve lezione frontale per introdurre l'argomento
- Lezione interattiva
- Lettura e analisi diretta dei testi
- Peer education
- Flipped Classroom
- A supporto: uso di Classroom, schemi e video.

VERIFICHE

TIPOLOGIA Verifiche orali: Colloqui e interventi durante le lezioni Verifiche scritte di diversa tipologia Simulata Prima prova Esame di Stato.	FREQUENZA Due prove scritte a quadrimestre (una delle quali è stata la prova simulata) Verifiche orali due a quadrimestre
--	---

5.2 LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: PROF. NANCINI ANTONIO

TESTO ADOTTATO: Amazing Minds , Pearson.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

All'inizio dell'anno scolastico sono state svolte alcune attività di recupero per tutti gli alunni quando se ne è ravvisata la necessità. Sono state adottate le seguenti strategie: studio individuale, riproposizione di concetti-chiave potenziando l'interazione orale e esercitazioni strutturate e/o semi-strutturate, al fine di rafforzare l'acquisizione delle conoscenze.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe nel suo complesso si presenta eterogenea sia per quanto riguarda i livelli di partenza che per i livelli raggiunti. Tutti gli studenti hanno sempre manifestato un rapporto aperto, spontaneo e rispettoso e una parte di essi si è sempre dimostrata disponibile a un lavoro attento e partecipato in classe.

La classe ha raggiunto livelli mediamente sufficienti relativamente alla conoscenza dei generi letterari , ai periodi storici studiati nei loro aspetti sociali e culturali, alla tradizione letteraria relativa ai periodi storici presi in esame, alle tematiche e alle caratteristiche formali degli autori studiati. Ha altresì raggiunto sufficienti capacità espressive e ricettive in lingua straniera, critico-interpretative dei testi letterari analizzati. Un piccolo gruppo di studenti sono in possesso di buone, in qualche caso ottime, competenze e sanno comunicare in modo efficace e con linguaggio adeguato. Per il resto della classe persiste una certa difficoltà espressiva orale a causa di lacune pregresse, un metodo di lavoro non adeguato e un impegno superficiale.

Competenze:

Gli alunni hanno conseguito (secondo vari gradi di acquisizione) una competenza comunicativa che li mette in grado di:

- Comprendere il significato globale, le immediate implicazioni e le informazioni più specifiche di un testo scritto e orale (su argomenti di interesse personale o storico/sociale), riconoscendone il tipo, lo scopo, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche espresse
- Esporre oralmente in maniera sostanzialmente chiara (esperienze, eventi, argomenti noti), gestendo le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche in modo sufficientemente corretto, con lessico adeguato
- Comprendere aspetti della cultura relativi alla LS e all'area di interesse del nostro liceo con particolare riferimento alle problematiche e a linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea
- Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri

Abilità:

Gli studenti, a diversi livelli di competenza, sono capaci di:

1. comprendere, esprimere e interagire in situazioni di comunicazione ordinaria e letteraria;
2. inquadrare un testo letterario nel contesto storico, sociale, letterario e culturale che lo ha prodotto;
3. analizzare e decodificare vari tipi di testo;
4. analizzare un testo nelle sue componenti stilistiche e semantiche;
5. comparare e collegare testi, tematiche, autori, idee;
6. leggere autonomamente testi in inglese di vario genere;

Obiettivi di apprendimento:

- Ampliare la conoscenza lessicale specifica
- Comprendere aspetti relativi alla cultura e alle espressioni artistiche dei paesi di cui si studia la lingua
- Utilizzare la L2 per comprendere contenuti di carattere storico, sociale, letterario e artistico
- Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione
- Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi e spirito critico

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
THE RELATIONSHIP BETWEEN MAN AND NATURE	<p>THE ROMANTIC AGE</p> <p>Historical background :George III, Towards American independence, the industrial revolution, the Reform Act, the Factory Act.</p> <p>Literary background: two generation of romantic poets, William Wordsworth, “ I wandered lonely as a cloud</p>
COLONIAL EXPANSION AND ITS CONSEQUENCES	<p>THE VICTORIAN AGE</p> <p>Historical and social background :</p> <p>Queen Victoria, social reforms, industrial and technological advance, urban problems and improvements, the expanding of the Empire, the Victorian Compromise.</p> <p>Literary background:</p> <p>The age of Fiction, Charles Dickens, Oliver Twist, “I want some more”.</p> <p>Oscar Wilde, The Picture of Dorian Gray, “ Dorian kills Dorian”.</p> <p>Visione del film: The Picture of Dorian Gray”.</p>
THE HORRORS OF THE WARS	<p>THE AGE OF ANXIETY</p> <p>Historical and social background:</p> <p>Edward VII, George V, the Suffragettes, The First World War, industrial decline and the general strike of 1926, the great depression.</p> <p>Literary background:</p> <p>Modernism, Rupert, patriotism and war, “ The Soldier.</p>

	The second world war,
NEW FORMS OF EXPRESSION	The Stream of Consciousness, James Joyce, Dubliners, Paralysis, “Evelyne”
THE CRISIS OF THE VALUES IN THE 20TH CENTURY	The theatre of the absurd, Samuel Beckett, Waiting for Godot, “ what do we do now? Wait for Godot”

EDUCAZIONE CIVICA		
Competenze: Utilizzare gli strumenti metodologici impiegati nell’area della disciplina lingua e cultura inglese per costruire un pensiero critico; utilizzare strumenti diversi per produrre comunicazioni efficaci; lavorare in gruppo per sviluppare progetti comuni		
Conoscenze	Abilità	Obiettivi di apprendimento
Argomenti che trattano tematiche relative alla costituzione e diritti umani	Acquisire la consapevolezza dei problemi legati ai diritti e doveri dei cittadini	Riconosce e rispetta le regole del gruppo sociale in cui si trova
CONTENUTI		
BLOCCO TEMATICO	ARGOMENTI	
Cittadinanza e costituzione	Diritto alla vita vs Eutanasia Visione del film: me before you.	

STRATEGIE DIDATTICHE

<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, interattiva e multimediale • Lettura e analisi di brani antologici tratti dalle opere degli autori studiati • Esercitazioni • Ricerche

VERIFICHE

TIPOLOGIA <ul style="list-style-type: none"> • Colloqui orali (programmati e non) e tutti gli interventi durante le lezioni. • Prove scritte semistrutturate in formato cartaceo 	<ul style="list-style-type: none"> • Due o più verifiche orali quadrimestrali • Una verifica scritta quadrimestrale
---	---

5.3 STORIA

DOCENTE: Raffaella Sirchia

TESTO ADOTTATO: VALERIO CASTRONOVO- DAL TEMPO ALLA STORIA- VOLLUMI 2 e 3 – La Nuova Italia.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Per quanto concerne gli alunni con carenze da recuperare, sono stati ripresi gli argomenti trattati e proposte alcuni esercizi di consolidamento prima di procedere alla verifica. Pur non di meno anche per chi non aveva carenze, ove si sono manifestate delle incertezze su alcuni argomenti trattati si è provveduto a riprenderli in itinere, esplicitandone meglio i nodi essenziali, anche attraverso l'ausilio di schemi o sintesi.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe 5°I alla fine dell'anno risulta formata da 17 alunni, rispetto a 19 iniziali, in quanto due alunne si sono ritirate.

Gli alunni nel corso dell'anno hanno mantenuto un comportamento corretto, relazionandosi in modo sereno tra i pari e con la docente ed hanno frequentato complessivamente in modo regolare ad eccezione di qualche alunno. La partecipazione al dialogo educativo e l'impegno di studio sono stati pressoché costanti per un gruppo di discenti, assidui ed approfonditi per un gruppo più ristretto e un po' più discontinui per alcuni allievi. Pertanto tutti gli alunni hanno raggiunto le conoscenze, le abilità e le competenze di seguito declinate, seppure in modo diversificato.

Inoltre, riguardo all'alunna con DSA, inserita nella classe, pur non evidenziando difficoltà nell'area linguistico- espressiva, è stato consentito all'alunna di servirsi di mappe concettuali durante la didattica e la verifica orale così da permetterle di affrontare in modo più sereno gli argomenti di studio.

Macro- Competenza:

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività e dell'ambiente.

Per l'Educazione civica

Conoscere l'origine della Costituzione italiana e le sue caratteristiche per riuscire a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sui diritti costituzionali, sulla persona e la collettività.

Conoscenze:

Principali eventi e processi di trasformazione tra la fine del XIX e il XX secolo

I diritti umani: il lungo cammino per la loro affermazione e la loro presenza nella nostra Costituzione (l'argomento è stato affrontato all'interno della trattazione dei fatti storici).

Educazione civica: La Costituzione della Repubblica italiana: dallo Statuto albertino alla Costituzione,

i caratteri, la composizione e la struttura della Costituzione

Abilità:

Sapere:

1. Individuare i principali eventi storici dei secoli XIX -XX e collocarli nella loro dimensione geografica
2. Individuare le informazioni fondamentali e saperle connettere per una interpretazione coerente dei fatti storici
3. Cogliere le parole- chiave, e gli elementi maggiormente significativi
4. Usare correttamente il lessico di base della disciplina.
5. Riconoscere i principali diritti umani e la difficile lotta per acquisirli, con particolare riguardo alla discriminazione femminile.

Educazione civica

Sapere:

- Conoscere e interpretare le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana

Obiettivi di apprendimento:

- Esporre con chiarezza e correttezza fatti problemi e processi storici, usando una terminologia adeguata
- Argomentare e problematizzare in modo efficace
- Avere consapevolezza della relatività dei fenomeni e della necessità di contestualizzarli
- Cogliere elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà ed epoche diverse.

Educazione civica

- Conoscere l'origine della Costituzione italiana.
- Individuare i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Restaurazione	Il Congresso di Vienna e il ritorno all'assolutismo L'Italia sotto l'egemonia austriaca L'opposizione alla Restaurazione
Le fasi del processo di unificazione dell'Italia	Le insurrezioni del '48 in Italia La Prima guerra d'indipendenza Cavour e il programma liberale moderato La seconda guerra d'indipendenza Dalla spedizione dei Mille alla proclamazione del Regno d'Italia
Gli esordi dell'industrializzazione e il pensiero socialista	L'età della borghesia Il pensiero di Marx e la Prima Internazionale Gli sviluppi del pensiero scientifico
L'età delle grandi potenze	La politica interna ed estera di Bismarck Le fasi dell'unificazione tedesca
L'Italia unita: Destra e Sinistra storica al governo e la crisi di fine secolo	La difficile situazione socioeconomica del nuovo Stato italiano I governi della Destra storica

	<p>Il brigantaggio e la “questione meridionale” La terza guerra d’indipendenza e il completamento dell’unificazione La Sinistra storica al governo il governo Depretis: le riforme sociali la politica estera e l’impresa coloniale la politica economica e le sue conseguenze La politica di Crispi e la crisi di fine secolo Il governo Crispi e il concetto di “Stato forte” La fallimentare politica coloniale la crisi di fine secolo e l’uccisione del re Umberto I</p>
Seconda rivoluzione industriale, società di massa e imperialismo	<p>La seconda rivoluzione industriale Lo stretto rapporto tra ricerca scientifica e industria La Grande depressione e il ritorno al protezionismo L’ascesa degli Stati Uniti e l’industrializzazione dei paesi europei La stagione dell’Imperialismo I caratteri dell’imperialismo L’ascesa della Germania con il cancelliere Bismark</p>
L’età giolittiana e l’Europa della Belle Époque	<p>La belle “Époque” L’espansione economica Le grandi imprese e il Taylorismo Lo sviluppo delle città e la nascita delle società di massa I grandi imperi in crisi L’età giolittiana la linea politica di Giolitti Le riforme sociali e la politica economica L’impresa libica</p>
La Grande guerra	<p>La Prima guerra mondiale Le cause remote Lo scoppio e il gioco delle alleanze Le fasi della guerra: Il ’17 anno di svolta La neutralità iniziale dell’Italia e l’entrata in guerra L’epilogo della guerra Le conseguenze economiche e sociali della guerra</p>
I totalitarismi	Il regime fascista di Mussolini

	Il difficile dopoguerra in Italia L'avvento al potere di Mussolini La costruzione del regime fascista La politica economica e coloniale Le leggi razziali
Educazione civica L'origine della Costituzione italiana e le sue caratteristiche fondamentali	-La Costituzione della Repubblica italiana: dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana. -I caratteri -Composizione e struttura della Costituzione

STRATEGIE DIDATTICHE

<ul style="list-style-type: none">- Breve lezione frontale per introdurre l'argomento- Lezione interattiva- Lettura e analisi diretta di testi/fonti - Lezione multimediale- Peer education- Flipped Classroom- Uso di Classroom e di schemi e sintesi a supporto

VERIFICHE

TIPOLOGIA: Verifica orale Colloqui e interventi durante le lezioni Test con Socrative per l'Educazione civica	FREQUENZA Due a quadrimestre
--	--

5.4 FILOSOFIA

DOCENTE: Barberio Margherita

TESTO ADOTTATO: N. Abbagnano, G. Fornero, *L'ideale e il reale*, voll. 1 e 2, Paravia

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

- Recupero in itinere attraverso momenti di ripasso collettivo
- Recupero individuale con studio autonomo
- Graduazione delle conoscenze
- Riformulazione dei contenuti didattici, analisi e sintesi degli stessi, schemi riassuntivi e mappe concettuali.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe, composta da 17 alunni, ha mostrato nel corso dell'intero anno scolastico un profilo relazionale improntato alla correttezza e alla disponibilità al dialogo; pertanto, sia le relazioni tra alunni, sia le relazioni tra alunni e docente hanno costituito un valido tessuto sociale funzionale alla crescita culturale e umana. Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno mostrato di possedere complessivamente discrete attitudini per lo studio della filosofia: un piccolo gruppo possiede buone capacità di analisi, di sintesi, di riflessione critica e di argomentazione, un secondo gruppo ha mostrato un interesse crescente nei confronti della materia, partecipando in modo attivo al dialogo in classe e potenziando le proprie abilità con un effetto positivo anche in termini di autostima, mentre, un terzo gruppo ha manifestato maggiori difficoltà nello studio della disciplina in parte dovute ad un metodo di studio non del tutto adeguato e alla povertà lessicale. La buona sintonia creata immediatamente con la classe ha consentito lo svolgimento regolare e proficuo delle lezioni. Quasi tutti gli alunni e le alunne hanno partecipato con interesse, motivazione e curiosità alle lezioni interagendo in modo significativo rispetto alle questioni filosofiche di volta in volta trattate. La classe è, invece, apparsa meno uniforme per quanto riguarda l'impegno nello studio domestico e i livelli di approfondimento. Se alcuni studenti hanno studiato con costanza, un certo numero di alunni ha studiato in modo più discontinuo finalizzando l'impegno prevalentemente ai momenti di verifica più strutturati. Gli obiettivi didattici risultano mediamente conseguiti per tutti gli alunni della classe, con alcuni casi di eccellenza: un piccolo gruppo di studenti possiede un metodo di studio adeguato; questi, infatti, non si limitano all'apprendimento dei contenuti essenziali, ma elaborano le conoscenze con atteggiamento di riflessione e di problematizzazione; altri, invece, mostrano un metodo orientato verso forme di apprendimento più schematiche ed essenziali.

Il percorso didattico di filosofia ha privilegiato la riflessione ontologica, gnoseologica ed etica nella filosofia moderna con brevi cenni a quella contemporanea. L'intento didattico, infatti, è stato quello di soddisfare l'esigenza di coerenza e di strutturazione organica dei materiali, piuttosto che quella della completezza della trattazione storica: è stato necessario riprendere molti autori del programma di secondo anno e questo ha rallentato lo svolgimento del programma di terzo anno che ha dovuto subire alcuni tagli e semplificazioni. I nodi teorici fondamentali, attraverso cui il percorso didattico si è sviluppato, sono stati i seguenti: Kant (gli elementi essenziali della sua gnoseologia ed etica), l'Idealismo e il sistema hegeliano come filosofia della soggettività razionale, il Positivismo, la crisi delle istanze fondative della filosofia idealistica e la ricerca di forme conoscitive differenti dal modello hegeliano di razionalità con particolare riferimento a Schopenhauer, Kierkegaard e Marx. Soltanto attraverso brevi sintesi si è analizzato, poi, il pensiero di Nietzsche e Freud. È stato inevitabile riferire le cruciali questioni gnoseologiche, epistemologiche, morali ed esistenziali analizzate nei vari autori anche al dibattito contemporaneo, evidenziando, così, l'attualità delle principali domande filosofiche

Competenza/e:

- Contestualizzare dal punto di vista storico- culturale le teorie filosofiche
- Comprendere le tesi essenziali di un filosofo o di una dottrina filosofica
- Argomentare e focalizzare nuclei argomentativi
- Confrontare e collegare punti di vista di filosofi differenti sui medesimi argomenti
- Rielaborare in modo autonomo il pensiero di un Autore
- Acquisire il lessico e le categorie specifiche della disciplina
- Individuare i nessi tra la filosofia ed altri linguaggi
- Problematizzare e attualizzare

Conoscenze:

- Quadri storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico
- Modelli argomentativi
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico
- Conoscere il lessico specifico e i nuclei concettuali di ogni autore
- Conoscere la terminologia specifica e le categorie concettuali fondamentali della filosofia occidentale
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, nuclei essenziali delle altre discipline

Abilità:

- Relazionare gli aspetti più significativi del pensiero di un Autore al contesto storico-culturale di appartenenza
- Ricostruire le domande da cui traggono origine le filosofie
- Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute

- Individuare e riprodurre argomentazioni
- Essere in grado di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- Cogliere analogie e differenze tra prospettive di Autori differenti in ordine ad uno stesso tema
- Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- Sapere individuare i nessi fondamentali e stabilire confronti tra la filosofia e le altre discipline come l'arte e la scienza
- Connettere gli argomenti trattati con questioni culturali attuali evidenziandone le radici storico-filosofiche

Obiettivi di apprendimento:

- Evidenziare la genesi dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti
- Potenziare le capacità discorsive ed argomentative che rendono la comunicazione delle idee chiara ed organica, in quanto strutturata secondo un impianto logico
- Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi agli stessi problemi
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
- Comprendere ed utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina in modo ragionato, critico ed autonomo
- Sviluppare la capacità di problematizzare le conoscenze con atteggiamento disponibile a cogliere la complessità della realtà
- Consolidare negli alunni il metodo della riflessione razionale, perché divengano soggetti capaci di analizzare criticamente e problematicamente i molteplici aspetti della realtà, liberi da atteggiamenti dogmatici e disponibili alla ricerca

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Kant: le possibilità e i limiti della ragione	<ul style="list-style-type: none"> • La Critica della ragion pura: il problema della conoscenza e la "rivoluzione" operata da Kant • La Critica della ragion pratica: la legge morale e le sue caratteristiche
L'Idealismo hegeliano come filosofia della soggettività razionale	<ul style="list-style-type: none"> • Le tesi di fondo del sistema hegeliano: il rapporto tra finito e infinito - l'identità tra ragione e realtà - la struttura dialettica della ragione • La Fenomenologia dello spirito: Coscienza e Autocoscienza (servitù e signoria - stoicismo e scetticismo - coscienza infelice) • La struttura generale del sistema della ragione • La Filosofia dello spirito oggettivo: diritto - moralità - eticità (famiglia - società civile - stato)
Il tema dell'"irrazionale" nella prima metà dell'Ottocento, la domanda sul senso dell'esistenza	Schopenhauer <ul style="list-style-type: none"> • Il tradimento di Kant: il mondo fenomenico come illusione

	<ul style="list-style-type: none"> • la metafisica della volontà e il suo esito pessimistico • le vie di liberazione dal dolore: l'arte, l'etica e l'asceti <p>Kierkegaard</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dal rifiuto dell'hegelismo alla riflessione sull'esistenza: il primato del "singolo" • Esistenza, possibilità e angoscia • Le possibili forme di esistenza: vita estetica - vita etica - vita religiosa
Il positivismo e l'evoluzionismo (brevi cenni)	<p>Comte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il positivismo come orientamento filosofico e culturale; • L'evoluzione dello spirito scientifico: la legge dei tre stadi; • Il rapporto tra scienza e filosofia; • Darwin e l'evoluzione in biologia
Marx	<ul style="list-style-type: none"> • L'eredità hegeliana e il rapporto tra filosofia e prassi; • La critica all'economia classica, all'ideologia e ai principi dello stato liberale; • Le condizioni economiche dell'alienazione; • La concezione materialistica e dialettica della storia; • Il Capitale: le nozioni di pluslavoro, plusvalore e profitto; • La rivoluzione per la realizzazione della società senza classi.
*La crisi delle certezze (solo brevi cenni)	<ul style="list-style-type: none"> • Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche • Freud e la psicoanalisi
Educazione civica	<ul style="list-style-type: none"> • Pace e ripudio della guerra: art. 11 Costituzione Italiana, Le Nazioni Unite, L'Unione europea • Il punto di vista della filosofia: Kant e la pace come dovere morale e progetto giuridico; Hegel e la guerra come antidoto contro "l'infacciamento dei popoli".

* Programma svolto in sintesi dopo il 15 maggio

STRATEGIE DIDATTICHE

In relazione agli obiettivi proposti si è ritenuta proficua l'integrazione tra metodo storico e metodo problematico. L'approccio storico appare, infatti, imprescindibile perché consente sia di contestualizzare nell'orizzonte culturale di appartenenza il pensiero degli autori presi in esame, sia di evidenziare lo sviluppo diacronico delle idee. Il metodo problematico permette, invece, di individuare nuclei tematici, rispetto ai quali potere stabilire un fecondo confronto dialettico tra il pensiero dei diversi filosofi.

I momenti metodologicamente essenziali per lo svolgimento del corso sono stati:

- 4 la lezione frontale con l'utilizzo di strumenti multimediali, che ha privilegiato l'aspetto della contestualizzazione storica del pensiero del filosofo e la chiarificazione introduttiva della

problematica da parte dell'insegnante;

5 *Problem solving, Debate;*

6 attività di lettura di brevi testi filosofici, articolati nei seguenti momenti: comprensione, analisi semantica del lessico, individuazione delle idee centrali e del percorso argomentativo
il confronto dialogico organizzato sotto la guida del docente, che privilegia il momento della riflessione problematica e critica degli alunni in relazione alla teoria filosofica.

VERIFICHE

In relazione agli obiettivi proposti si è ritenuto indispensabile differenziare adeguatamente i momenti di verifica in modo tale da consentire una corretta valutazione del percorso di apprendimento degli alunni. A tal fine si è articolata l'attività di verifica nei seguenti momenti:

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
<ul style="list-style-type: none">• colloquio alunno-docente, per accertare a) la capacità di comunicare in modo organico e strutturato le proprie conoscenze, b) la corretta utilizzazione del lessico filosofico, c) le capacità di analisi, di sintesi e di concettualizzazione, d) la capacità di reagire attivamente ad eventuali stimoli problematici suggeriti dall'insegnante;• dialogo organizzato in classe, per accertare a) il livello delle capacità discorsive ed argomentative, b) la capacità di partecipare al dialogo attivamente e con disponibilità al confronto, c) la capacità di rielaborazione personale e di giudizio autonomo;• prove scritte.	<ul style="list-style-type: none">• Due verifiche a quadrimestre

5.5 MATEMATICA

DOCENTE: Triolo Alessandro

TESTO ADOTTATO: Massimo Bergamini; Graziella Barozzi. MATEMATICA.AZZURRO
Volume 5 con Tutor - Seconda edizione - Zanichelli editore

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI : 66 (svolte 50 fino al 03/05/2024)

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Le modalità prevedono, esercitazioni in classe e laboratoriali dove si attiveranno strategie di tutoring e cooperative learning; esercitazioni assegnate per casa o in classe. Gli strumenti a supporto prevedono l'uso di schemi, mappe, tabelle, produzione di testi e colloqui.

ESITI DI APPRENDIMENTO:

Competenze

- Utilizzare le tecniche dell'analisi matematica rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Saper analizzare un problema e scegliere gli strumenti necessari alla sua soluzione
- Saper tradurre un modello da un linguaggio ad un altro
- Saper inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate, comprendendo il loro significato concettuale

Conoscenze:

- Proprietà delle funzioni
- Limiti e continuità
- Derivate
- Integrali

Abilità:

- Determinare il dominio
- Studiare il segno
- Calcolare i limiti di funzioni
- Studiare la continuità o la discontinuità in un punto
- Calcolare la derivata di una funzione
- Applicare i teoremi di Lagrange, Rolle e De l'Hopital
- Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico
- Uso elaboratore grafico

Obiettivi di apprendimento:

- Acquisire il senso e la portata del calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento che porta alla matematizzazione del mondo fisico, e che conduce a un nuovo processo di modellizzazione matematica che investe nuovi campi (arte, tecnologia, scienze sociali, economiche, biologiche) e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica. Un'attenzione particolare sarà posta alle relazioni tra pensiero matematico e pensiero artistico.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ	<ul style="list-style-type: none">• Funzioni reali di variabile reale• Proprietà delle funzioni• Funzione inversa• Funzione composta
CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Insiemi di numeri reali• Primi teoremi sui limiti• Operazioni sui limiti• Forme indeterminate• Limiti notevoli• Infiniti e loro confronto• Funzioni continue• Punti di discontinuità e di singolarità• Asintoti
DERIVATE	<ul style="list-style-type: none">• Derivata di una funzione• Derivate fondamentali• Operazioni con le derivate• Derivata di una funzione composta• Derivata della funzione inversa• Derivate di ordine superiore al primo• Retta tangente• Punti di non derivabilità
TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE, MASSIMI, MINIMI E FLESSI	<ul style="list-style-type: none">• Teoremi del calcolo differenziale• Funzioni crescenti e decrescenti e derivate• Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima• Flessi e derivata seconda
STUDIO DELLE FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none">• Studio di una funzione• Funzioni polinomiali• Funzioni razionali fratte• Funzioni irrazionali• Funzioni trascendenti
INTEGRALI INDEFINITI E DEFINITI	<ul style="list-style-type: none">• Integrale indefinito• Integrali indefiniti immediati• Integrale definito• Teorema fondamentale del calcolo integrale• Calcolo delle aree• Calcolo dei volumi

STRATEGIE DIDATTICHE

Per favorire l'ottimizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, farò ricorso a metodologie e tecniche funzionali a esaltare l'interesse dei discenti. Lezioni frontali, didattica digitale integrata, lezioni dialogate, ricerche guidate, lavori di gruppo, laboratori, proiezioni di filmati si potranno alternare in relazione agli obiettivi fissati e ai contenuti selezionati. In particolare cercherò di stimolare gli studenti a lavorare con un approccio basato sull'investigazione scientifica IBSE (Inquiry-Based Science Education) al fine di:

- essere coinvolti attivamente da domande significative dal punto di vista scientifico;
- comunicare e giustificare le spiegazioni da loro proposte;
- sviluppare e formulare spiegazioni a partire dalle evidenze (dirette e indirette);
- dare grande importanza alle evidenze attraverso cui sviluppare e valutare le spiegazioni che affrontano le domande scientifiche;
- valutare tali spiegazioni alla luce delle spiegazioni alternative (confronto tra pari e confronto con le conoscenze scientifiche);

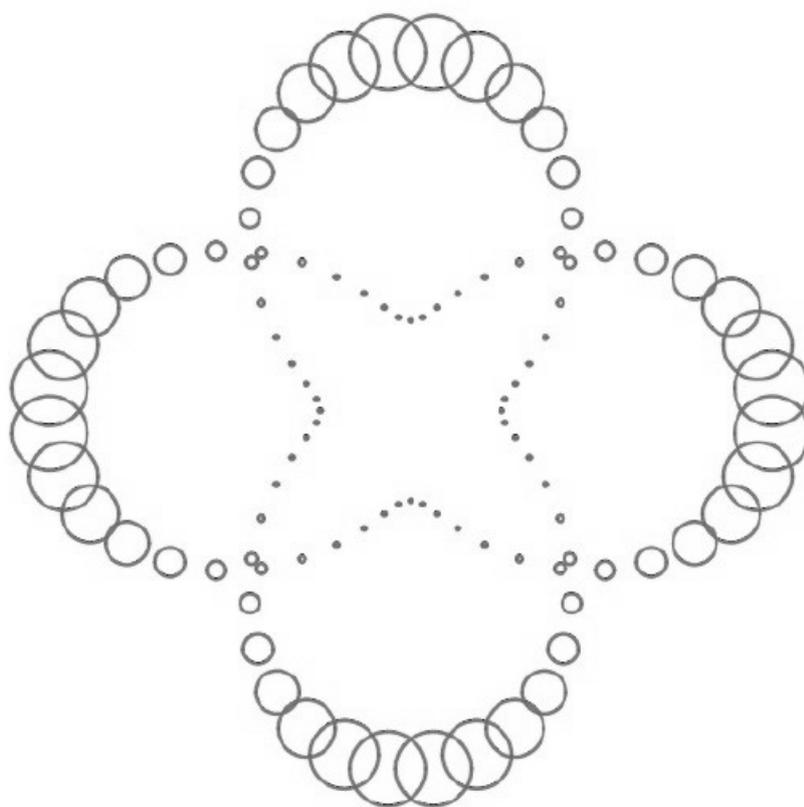
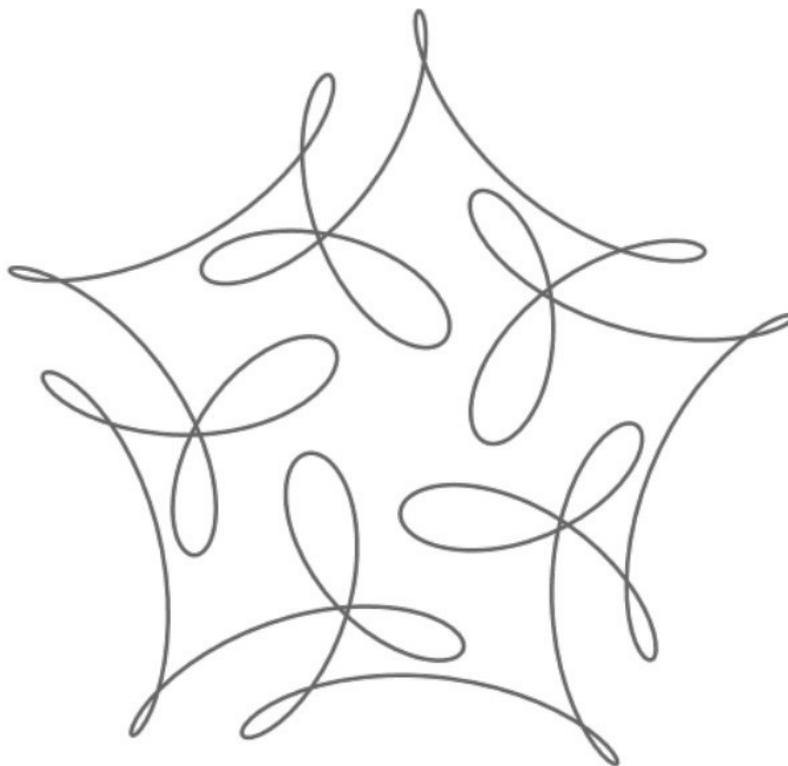
VERIFICHE

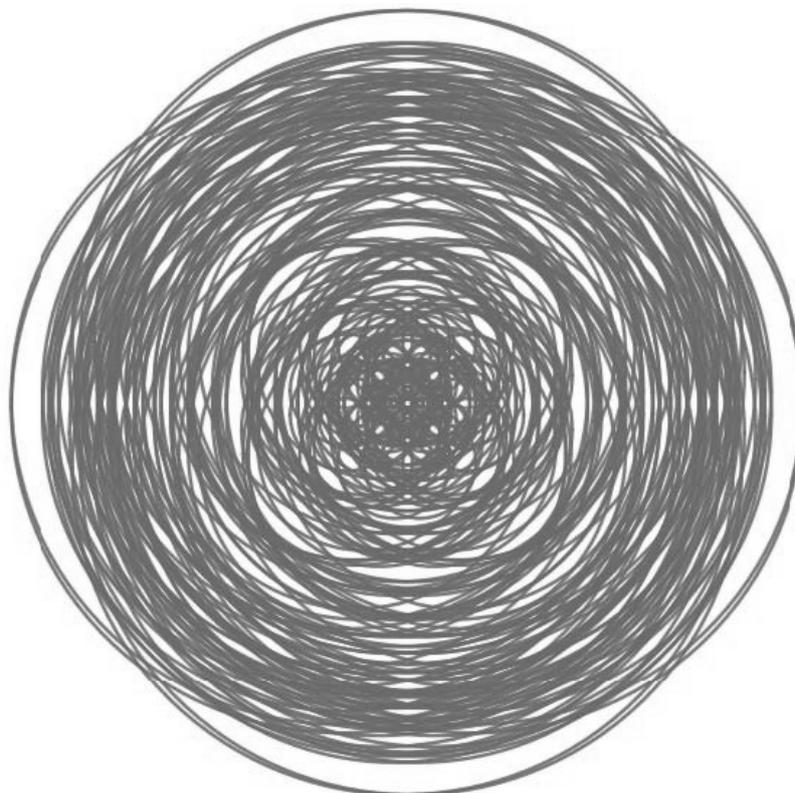
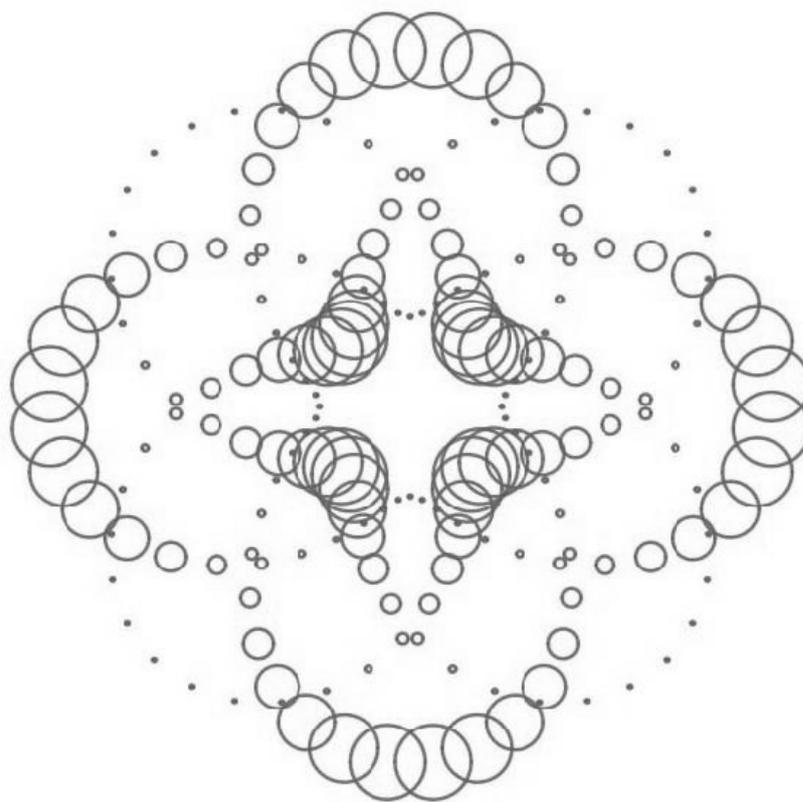
TIPOLOGIA	FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none">• Sommative• Formative	<ul style="list-style-type: none">• due per quadrimestre• Settimanali

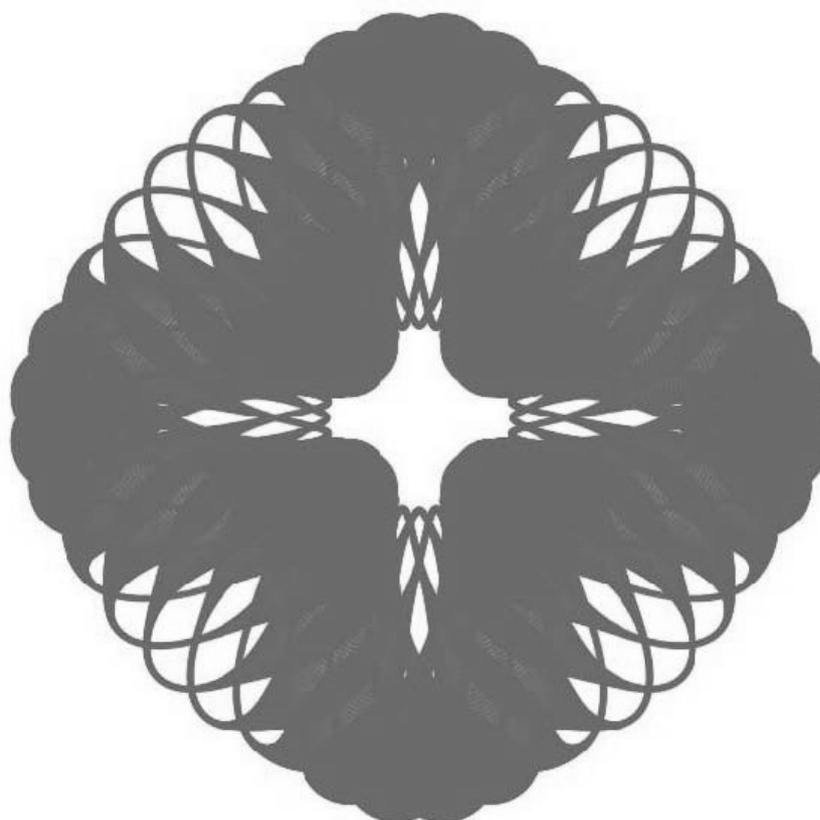
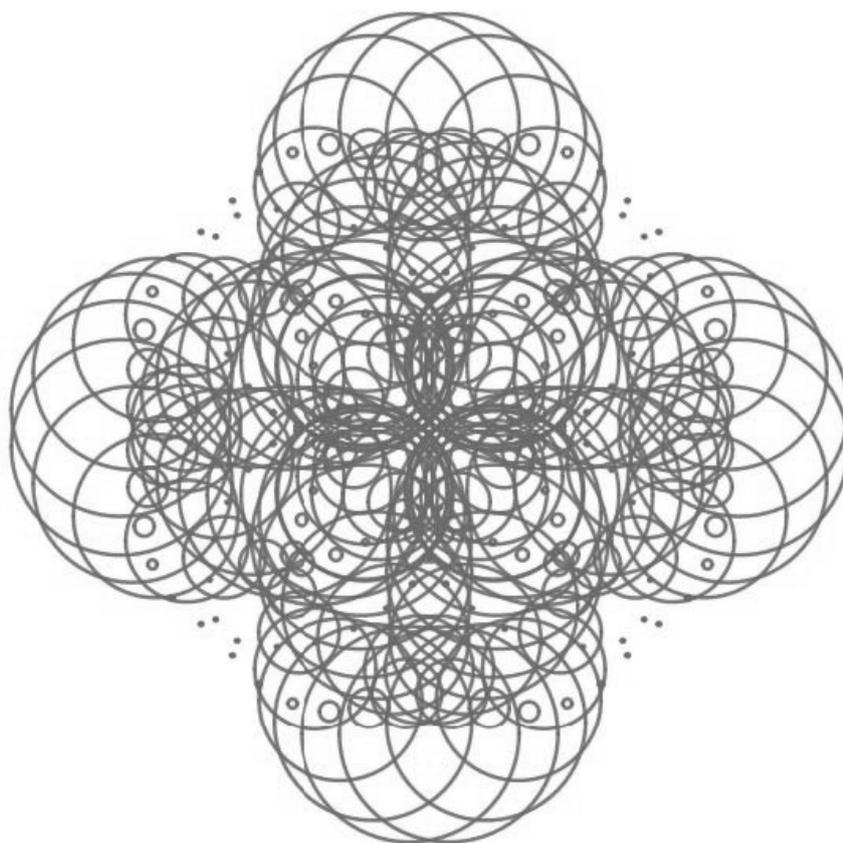
Le modalità saranno articolate attraverso l'osservazione del lavoro di gruppo in classe o in situazione laboratoriale, al controllo del lavoro svolto (casa/classe), prove strutturate, ripetizione dell'argomento trattato, a fine lezione o all'inizio della successiva, lezione dialogata e risoluzione di esercizi e problemi in classe.

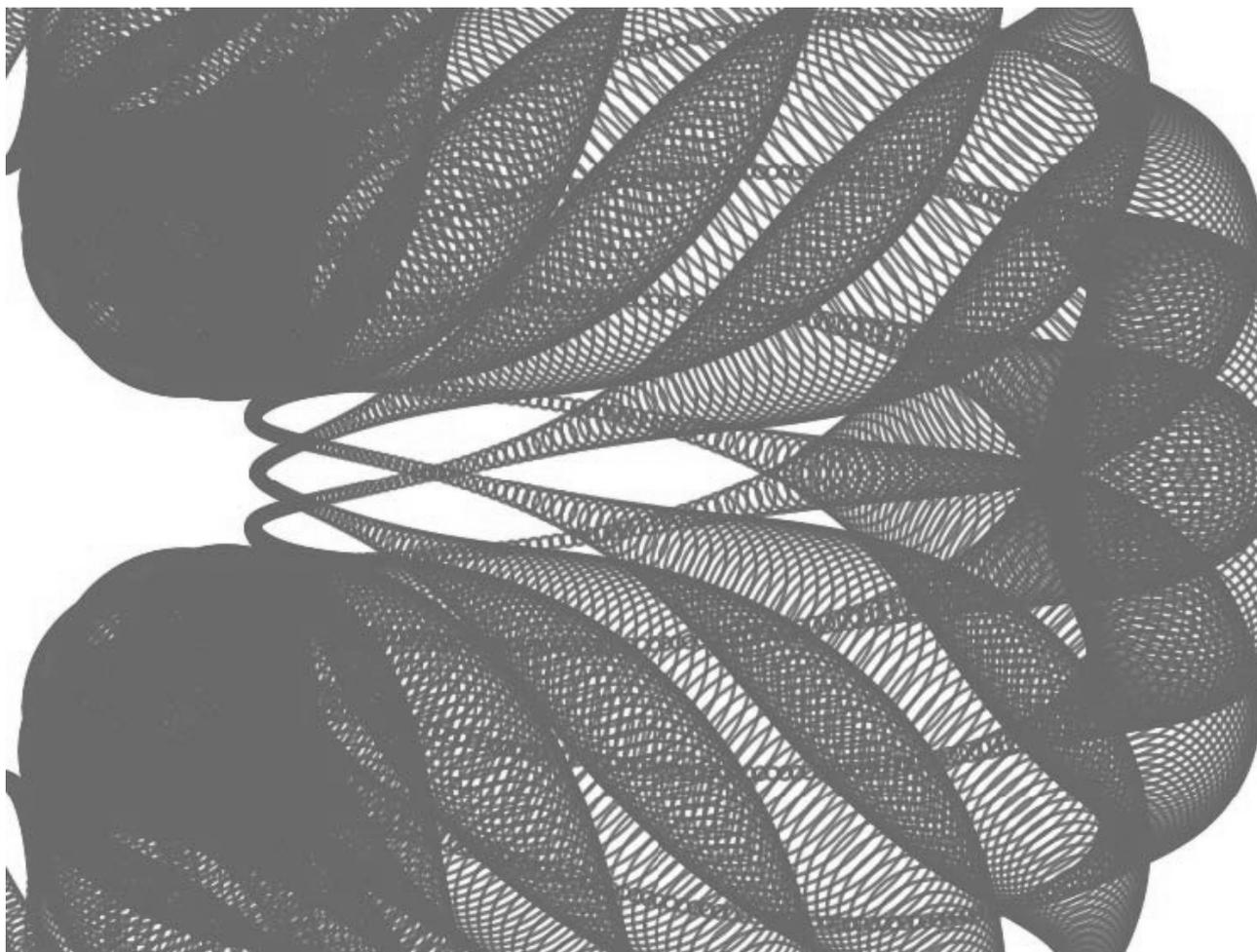
PERCORSO INTERDISCIPLINARE

Al fine di creare un ponte fra matematica e arte si è cercato di stimolare la classe mediante l'uso di un elaboratore grafico (desmos) che ci ha permesso di rappresentare una curva in forma parametrica, cioè come una funzione di una o più variabili (i parametri) a valori nell'insieme dei numeri reali. Dopo aver preso familiarità con l'uso dell'elaboratore grafico ci siamo cimentati nella realizzazione di alcune curve. Ho anche mostrato come sia possibile sovrapponendo circa 10000 grafici realizzare delle curve che assomigliano a delle opere d'arte. Le funzioni trigonometriche seno e coseno giocano un ruolo principale in questi disegni. Abbiamo anche affrontato il tema dell'arte frattale, costruendo già dal quarto anno alcune semplici figure frattali come il triangolo di Sierpiski e la curva di Koch. L'arte frattale è un ottimo esempio di utilizzo dei computer per creare immagini matematiche straordinarie. Vengono mostrate alcune tavole realizzate con desmos.

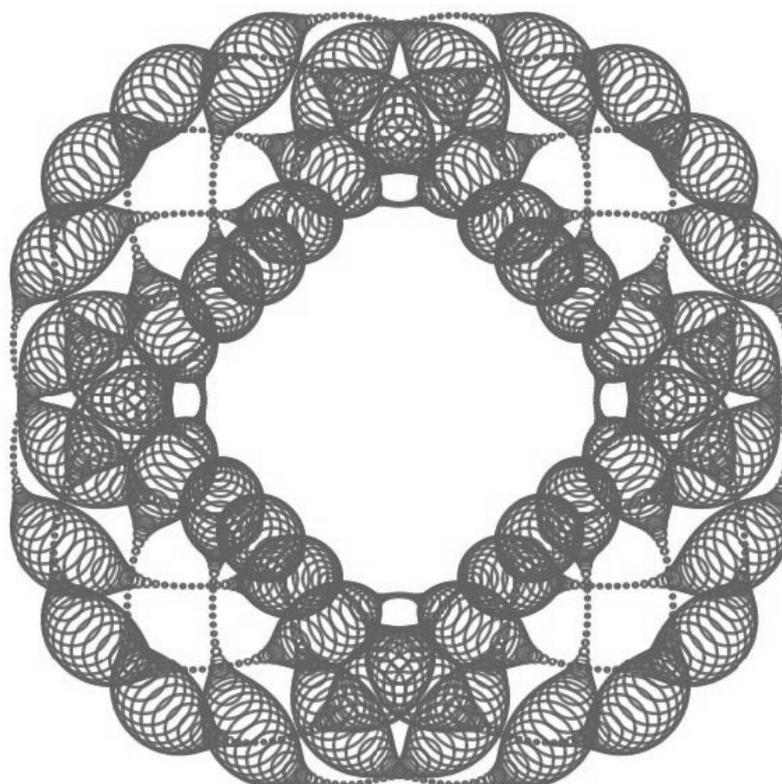


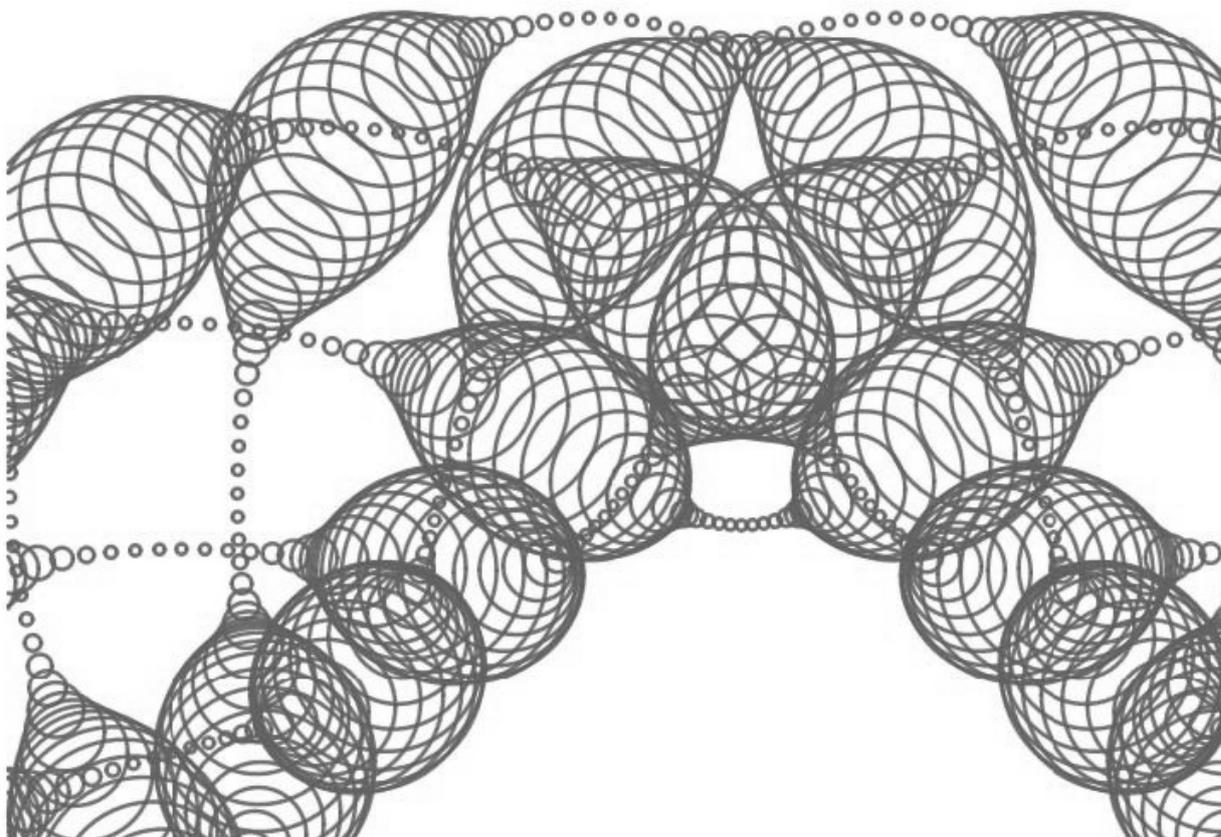






DETTAGLIO DELLA TAVOLA PRECEDENTE





DETTAGLIO DELLA TAVOLA PRECEDENTE

5.6 FISICA

DOCENTE: Triolo Alessandro

TESTO ADOTTATO: Ugo Amaldi. FISICA.VERDE Volume 2. Zanichelli editore

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI :66 (svolte 46 fino al 03/05/2024)

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Le modalità prevedono, esercitazioni in classe e laboratoriali dove si attiveranno strategie di tutoring e cooperative learning; esercitazioni assegnate per casa o in classe. Gli strumenti a supporto prevedono l'uso di schemi, mappe, tabelle, produzione di testi e colloqui.

ESITI DI APPRENDIMENTO:

Competenze

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Conoscenze:

- La termodinamica
- Le onde
- La luce
- Cariche elettriche
- Elettrizzazione
- Induzione elettrostatica
- Conduttori e isolanti
- Legge di Coulomb
- Il campo elettrico
- Energia elettrica
- Differenza di potenziale
- Il condensatore piano
- Capacità in serie e in parallelo
- La corrente elettrica
- Leggi di Ohm
- Resistori in serie e in parallelo
- Il campo magnetico
- Elettromagnetismo
- Cenni di fisica moderna

Abilità:

- distinguere la doppia natura della luce ed i fenomeni ad essa correlati
- enunciare e utilizzare le leggi della riflessione e rifrazione e le relative applicazioni

- descrivere i principali fenomeni di elettrostatica e le relative applicazioni
- interpretare la natura microscopica della corrente elettrica
- enunciare le leggi dei circuiti elettrici
- risolvere semplici circuiti con resistenze in serie e parallelo
- descrivere i principali fenomeni magnetici ed elettromagnetici

Obiettivi di apprendimento:

- I fenomeni elettrici e magnetici hanno permesso di esaminare criticamente il concetto di interazione a distanza, già incontrato con la legge di gravitazione universale, la necessità del suo superamento e dell'introduzione di interazioni mediate dal campo elettrico, del quale si darà anche una descrizione in termini di energia e potenziale, e dal campo magnetico. Si è completato lo studio dell'elettromagnetismo con l'induzione elettromagnetica; un'analisi intuitiva dei rapporti fra campi elettrici e magnetici variabili porterà a comprendere la natura delle onde elettromagnetiche, i loro effetti e le loro applicazioni.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
TERMODINAMICA	<ul style="list-style-type: none"> • Gli scambi di energia tra un sistema e l'ambiente • Il lavoro termodinamico • Il primo principio della termodinamica • Le macchine termiche • Il secondo principio della termodinamica
IL SUONO E LA LUCE	<ul style="list-style-type: none"> • I moti ondulatori • Le onde periodiche • Il principio di sovrapposizione e l'interferenza • Il suono e le sue caratteristiche: l'eco • La riflessione e la rifrazione della luce • La riflessione totale • Le lenti e gli specchi
LE CARICHE ELETTRICHE	<ul style="list-style-type: none"> • L'elettrizzazione per strofinio • I conduttori e gli isolanti • La carica elettrica • La legge di Coulomb • L'elettrizzazione per induzione • La polarizzazione degli isolanti
IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Il vettore campo elettrico • Il campo elettrico di una o più cariche puntiformi • Le linee del campo elettrico

	<ul style="list-style-type: none"> • Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme • L'energia potenziale elettrica • La differenza di potenziale • Il condensatore piano
LA CORRENTE ELETTRICA	<ul style="list-style-type: none"> • L'intensità della corrente elettrica • I generatori di tensione e i circuiti elettrici • Le leggi di Ohm • Resistori in serie e parallelo • Lo studio dei circuiti elettrici • Forza elettromotrice e resistenza interna • L'effetto Joule
FENOMENI MAGNETICI	<ul style="list-style-type: none"> • La forza magnetica • Le linee del campo magnetico • Forze tra magneti e correnti • Forze tra correnti • Il campo magnetico • Forze magnetiche su fili e cariche in movimento • Il moto di una carica in un campo uniforme • Il motore elettrico • I materiali ferromagnetici
INDUZIONE E ONDE ELETTRICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Corrente indotta e flusso del campo magnetico • La legge di Faraday-Neumann • La corrente alternata • Il trasformatore • Le onde elettromagnetiche • Lo spettro elettromagnetico
EDUCAZIONE CIVICA	<p>Gli argomenti trattati nel programma di educazione civica sono stati rivolti a rafforzare le azioni per la protezione del patrimonio culturale come propone il target 11.4 dell'Agenda 2030. Il nostro patrimonio culturale merita una grande attenzione, dobbiamo tutelarlo e conservarlo per metterlo a disposizione di tutti. L'articolo 9 della nostra Costituzione afferma che "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione." Il restauro infatti richiede la collaborazione e la sinergia tra competenze diverse: storico, tecniche e scientifiche. Conoscere come, sempre con maggior diffusione, le tecniche fisiche di indagine trovino applicazione nell'ambito della conoscenza e della conservazione dei beni culturali. Il percorso ha avuto come protagonista l'arte e le metodologie fisiche finalizzate allo studio dei materiali, delle opere d'arte e dello stato di</p>

	conservazione dei dipinti. Abbiamo approfondito la conoscenza dello spettro elettromagnetico, dell'interazione della radiazione con i materiali, imparato come le tecniche non invasive possano contribuire alla conoscenza della storia e dello stato di conservazione di un dipinto. Sono state trattate alcuni concetti fisici relativi alla conservazione preventiva e al controllo microclimatico nel contesto degli ambienti museali.
--	---

STRATEGIE DIDATTICHE

<p>Per favorire l'ottimizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, farò ricorso a metodologie e tecniche funzionali a esaltare l'interesse dei discenti. Lezioni frontali, didattica digitale integrata, lezioni dialogate, ricerche guidate, lavori di gruppo, laboratori, proiezioni di filmati si potranno alternare in relazione agli obiettivi fissati e ai contenuti selezionati. In particolare cercherò di stimolare gli studenti a lavorare con un approccio basato sull'investigazione scientifica IBSE (Inquiry-Based Science Education) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">• essere coinvolti attivamente da domande significative dal punto di vista scientifico;• comunicare e giustificare le spiegazioni da loro proposte;• sviluppare e formulare spiegazioni a partire dalle evidenze (dirette e indirette);• dare grande importanza alle evidenze attraverso cui sviluppare e valutare le spiegazioni che affrontano le domande scientifiche;• valutare tali spiegazioni alla luce delle spiegazioni alternative (confronto tra pari e confronto con le conoscenze scientifiche);

VERIFICHE

TIPOLOGIA <ul style="list-style-type: none">• Sommative• Formative	FREQUENZA <ul style="list-style-type: none">• due per quadrimestre• Settimanali
--	---

Le modalità saranno articolate attraverso l'osservazione del lavoro di gruppo in classe o in situazione laboratoriale, al controllo del lavoro svolto (casa/classe), prove strutturate, ripetizione dell'argomento trattato, a fine lezione o all'inizio della successiva, lezione dialogata e risoluzione di esercizi e problemi in classe.

5.7 STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: prof. Adalgisa Duci

TESTO ADOTTATO: G. Cricco- F.P. Di Teodoro *“Itinerario nell’Arte”* Quarta edizione, Versione Gialla, Volumi IV e V.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

È stato incentivato lo studio a casa ed attraverso interventi individualizzati si è cercato di attivare l'utilizzo di un metodo di lavoro organico e volto a favorire lo sviluppo della capacità di lettura dell'opera d'arte nei suoi diversi aspetti; inoltre sulla piattaforma didattica “Classroom” stati messi a disposizione della classe materiali riassuntivi, mappe e gallerie di immagini relativi agli argomenti trattati ed alle attività di ricerca svolte.

ESITI DI APPRENDIMENTO:

La classe si è caratterizzata per un generale positivo approccio nei confronti dello studio della disciplina, ed ha partecipato alle attività didattiche proposte evidenziando un adeguato impegno. Da sottolineare è che durante il secondo quadrimestre il ritmo didattico ha subito rallentamenti dovuti al cospicuo numero di ore di lezione che non è stato possibile effettuare a causa di vacanze, attività di orientamento universitario, simulazioni delle prove d'esame e test Invalsi. Nel complesso gli obiettivi indicati in fase di progettazione sono stati comunque raggiunti, anche se in maniera differenziata, da tutte/i le /le allieve/i ed alla fine dell'anno è possibile affermare che tra i discenti un buon numero ha potenziato la capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina ed è in grado di analizzare un'opera d'arte tenendo conto dei suoi diversi aspetti dal punto di vista iconografico, stilistico e storico. In alcuni casi, tuttavia, permangono delle incertezze nella rielaborazione elaborazione e nell'esposizione, dovute soprattutto al fatto che non sempre lo studio individuale è stato adeguato al lavoro svolto collettivamente in classe. Tutte e tutti gli alunni, comunque, durante il percorso didattico hanno sviluppato la consapevolezza civica dell'importanza del bene storico- artistico inteso come patrimonio culturale della collettività ed hanno ampliato i propri interessi.

Competenze

- Individuare le coordinate spazio-temporali entro le quali si colloca un'opera d'arte e coglierne gli aspetti in relazione all'iconografia, alle tecniche, allo stile.
- Leggere un'opera d'arte nello specifico dei suoi significati, linguistici, formali, simbolici.
- Riconoscere il ruolo dell'arte nel percorso di formazione delle civiltà.
- Utilizzare gli strumenti metodologici impiegati nell'area delle discipline storico artistiche per costruire un organico metodo di lavoro.
- Lavorare in gruppo per sviluppare progetti e ricerche comuni.
- Stabilire collegamenti tra opere, contesti culturali ed artisti/e utilizzando le conoscenze acquisite anche in ambiti disciplinari diversi.

Conoscenze

- Il Neoclassicismo ed il Romanticismo in Italia e in Europa.
- Le istanze realistiche e le ricerche sulla percezione visiva nell'Ottocento europeo.
- Il superamento del naturalismo tra Ottocento e Novecento.
- L'arte delle avanguardie del primo Novecento.

Abilità:

- Esplicitare i modi secondo i quali gli artisti hanno utilizzato e modificato i linguaggi formali
- Impostare autonomamente un piano di lavoro ed elaborare informazioni su un movimento (o artista, o tematica) della cultura visiva dal '700 al '900.
- Leggere e decodificare un testo visivo utilizzando il linguaggio specifico adeguato.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il Neoclassicismo ed il Preromanticismo	I teorici e le caratteristiche fondamentali del linguaggio neoclassico. L'architettura del periodo neoclassico. La scultura e la pittura europee dal neoclassicismo ai fermenti preromantici. Analisi di opere di Canova, David, Goya, Piermarini, Jappelli, Blake, Fussli.
Il Romanticismo: l'epoca e la sua cultura	Le caratteristiche del linguaggio romantico e le diverse componenti del Romanticismo europeo, con particolare riferimento all'Inghilterra, alla Francia, alla Germania ed all'Italia. Analisi di opere di Constable, Turner, Géricault, Delacroix, Friedrich, Hayez, Minardi, Overbeck, Millais, Gabriele Rossetti.
L'epoca del Realismo in Francia e l'esperienza dei Macchiaioli in Italia	La rappresentazione del lavoro nei campi e la denuncia sociale nelle opere degli artisti francesi di metà Ottocento. Analisi di opere di Millet, Daumier, Courbet. La pittura antiaccademica dei Macchiaioli. Analisi di opere di Fattori, Lega, Signorini.
L'Impressionismo	L'arte "ufficiale" ed e il Salon des Refusés. La personalità di Manet e il suo rapporto con gli Impressionisti. I rapporti tra pittura e fotografia e la rappresentazione della vita urbana nella pittura impressionista. Analisi di opere di Manet, Monet, Renoir, Degas, Morisot, Caillebotte.
L'arte delle Secessioni	Analisi di opere di Von Stuck, Klimt, Olbrich, Wagner, Loos.
Il Divisionismo italiano	Analisi di opere di Guimard. Lo stile liberty a Palermo. Analisi di opere di E. Basile.
Le avanguardie storiche del '900. I linguaggi	Analisi di opere di Matisse, Kirchner, Boccioni, Balla, Cappa Marinetti, Picasso, Mondrian, Kandinsky, Dalì,

dell'Espressionismo, del Futurismo, Cubismo, Astrattismo e Surrealismo	Magritte.
Educazione Civica:	L'Arte ed il tema della violenza di genere. La soggettività femminile nell'Arte .

STRATEGIE DIDATTICHE

I contenuti precedentemente elencati sono stati suddivisi in unità didattiche articolate secondo la seguente sequenza:

- 1) Spiegazione teorica: illustrazione dei contenuti a partire dal supporto dell'immagine e compilazione di un glossario dei termini specifici
- 2) Attività laboratoriale volta all'approfondimento attraverso l'uso di materiali anche alternativi al libro di testo.
- 3) Rielaborazione e sistematizzazione del lavoro svolto attraverso la compilazione di schede di lettura relative alle opere prese in esame.

In ognuna di queste fasi è sempre stato dato largo spazio all'osservazione individuale da parte delle/gli alunne/i, al confronto tra opere, alla riflessione critica ed alla contestualizzazione storica privilegiando la lezione con il supporto di materiali interattivi.

VERIFICHE

Tipologia	Frequenza
Verifiche orali	Almeno due a quadrimestre
Produzione scritta di schede	Settimanale

5.8 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: CATALDO ANGELO

TESTO ADOTTATO: Educare al movimento - G. Fiorini et al.
Ed. Marietti scuola

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

ESITI DI APPRENDIMENTO

Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico si sono mostrati nel complesso vivaci e volenterosi. Gli stessi hanno partecipato alle lezioni con impegno, interesse ed entusiasmo generalmente costanti. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e i risultati sono soddisfacenti.

Competenze:

- Conoscere tempi e ritmi dell'attività motoria, riconoscendo i propri limiti e potenzialità. Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi.
- Rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze (proprioceptive ed esteroceptive) anche in contesti complessi, per migliorare l'efficacia dell'azione motoria.
- Conoscere gli elementi fondamentali della Storia dello sport.
- Conoscere ed utilizzare le strategie di gioco e dare il proprio contributo personale.
- Conoscere le norme di sicurezza e gli interventi in caso di infortunio.
- Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita.

Conoscenze:

- Assumere un sano stile di vita
- Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali

Obiettivi di apprendimento:

Utilizzare responsabilmente mezzi e attrezzi.

Avere conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dal movimento.

Progettare e portare a termine una strategia in situazione di gioco o di gara utilizzando i gesti tecnici/tattici individuali interpretando al meglio la cultura sportiva

Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play.

Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva.

Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria e altrui salute intesa come fattore dinamico.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Capacità condizionali	<ul style="list-style-type: none">• Esercitazioni di potenziamento muscolare generale a corpo libero, con grandi e piccoli

	attrezzi. <ul style="list-style-type: none"> ● Vari tipi di andature, balzi e saltelli per la forza veloce degli arti inferiori e per la coordinazione dinamica generale.
Capacità coordinative	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività ed esercizi, a corpo libero e con piccoli attrezzi, per lo sviluppo della coordinazione, Attività per lo sviluppo dell'organizzazione spazio/temporale e della destrezza. ● Rielaborazione degli schemi motori affinando e integrando quelli acquisiti negli anni precedenti.
Mobilità ed elasticità articolare	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività per lo sviluppo della mobilità articolare attiva e passiva.
Sport individuale e di squadra, regole, fair play	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>FREQUENZA</i> ● Due verifiche a quadrimestre ● Dodge ball ● Tamburello ● Badminton ● Il valore sociale dello sport ● Doping: elementi essenziali
Benessere e salute, sicurezza e prevenzione	I fattori della salute: <ul style="list-style-type: none"> ● Alimentazione equilibrata e Piramide alimentare ● l'attività fisica ● Principali traumi e relativo primo soccorso.
Educazione Civica: La tutela dei diritti nello sport	La partecipazione delle donne alle diverse discipline e le diversità di genere nelle prestazioni sportive

STRATEGIE DIDATTICHE

Al fine di coinvolgere nella partecipazione la totalità della classe, sono stati tenuti in considerazione interessi e motivazioni degli alunni. Le attività e le esercitazioni pratiche proposte sono state realizzate adattando carico ed intensità alle reali capacità degli alunni. Le lezioni teoriche sono state svolte utilizzando presentazioni, video, libro, lezioni frontali e discussioni aperte con gli alunni, al fine di rendere il momento didattico quanto più coinvolgente e partecipativo.

VERIFICHE

Tipologia

Prove pratiche / Osservazione diretta

Frequenza

Durante lo svolgimento delle lezioni

5.9 DISCIPLINA IRC

DOCENTE: Prof.ssa Giulia Lo Porto

TESTO ADOTTATO: Bocchini S., *Incontro all'Altro*, EDB, Bologna 2014.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 1

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Non necessarie

ESITI DI APPRENDIMENTO

Competenza/e: (DELLA PROPRIA DISCIPLINA E DI EDUCAZIONE CIVICA)

Sviluppare un maturo senso critico riflettendo sulla propria identità in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. Sviluppare un maturo senso critico riflettendo sui diritti umani fondamentali nel contesto delle trasformazioni sociopolitiche in atto. (Ed. civica)

Conoscenze: (DELLA PROPRIA DISCIPLINA E DI EDUCAZIONE CIVICA)

Conoscere l'impegno per la giustizia, la comprensione dei problemi umani, individuali e sociali in riferimento ai valori del cristianesimo e ai diritti umani fondamentali.

Conoscere il contributo delle religioni monoteiste allo sviluppo dell'arte, della storia, della letteratura.

Conoscere le vicende storiche principali legate alla terra di Palestina e le vicende politiche e dei diritti umani relativi al conflitto israelo-palestinese. (Ed. Civica)

Abilità: (DELLA PROPRIA DISCIPLINA E DI EDUCAZIONE CIVICA)

Motiva le proprie scelte dialogando in modo libero e costruttivo.

Individua sul piano etico e antropologico le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale.

È capace di orientarsi nella lettura dei fatti legati alla questione israelo palestinese e del genocidio palestinese in corso (Ed. civica).

CONTENUTI (ANCHE DI EDUCAZIONE CIVICA)

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Cittadinanza attiva e legalità; Economia e sviluppo sostenibile	Principi fondamentali della contenuti nella Costituzione Italiana, Il funzionamento del parlamento europeo, Temi fondamentali nella politica europea.
Diritti fondamentali dell'uomo	Diritti fondamentali di genere e comunità LGBTQ+; Il genocidio palestinese e le responsabilità internazionali; La vita dei giovani palestinesi e l'occupazione israeliana.
Educazione al genere; la tutela dei diritti umani; educazione alla salute.	La questione femminile/femminista a partire dalle radici bibliche; la vita delle minoranze; Elementi fondamentali di

	educazione sessuale.
--	----------------------

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, Circle time, Cineforum, Dibattito.
--

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i> <i>Relazioni, Osservazioni durante i dibattiti.</i>	<i>FREQUENZA</i> Bisettimanale/mensile
---	---

5.10 DISCIPLINE PITTORICHE

DOCENTE: Carmela Fiore Bettina

TESTO ADOTTATO: Dispense, esempi

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Il recupero è stato svolto con una didattica individualizzata mediante l'approfondimento di quegli aspetti delle discipline che, per alcuni alunni, non erano chiari

ESITI DI APPRENDIMENTO

Premessa: Le Discipline Pittoriche, in sinergia con il Laboratorio della Figurazione Pittorica che ne rappresenta il momento di sperimentazione e verifica, mirano all'acquisizione e all'approfondimento di tecniche e procedure specifiche dell'indirizzo; pertanto i contenuti sono stati svolti in maniera multidisciplinare.

Tutti gli alunni hanno mostrato interesse nei confronti degli argomenti trattati impegnandosi a portare a termine i prodotti richiesti. Hanno affinato le loro capacità sensoriali e le tecniche di resa grafica e pittorica; sanno organizzare il lavoro in classe e a casa economizzando i tempi e rispettando i termini di consegna; hanno migliorato la loro produzione in termini di chiarezza e leggibilità; applicano un metodo progettuale sia nei temi assegnati che nello svolgimento degli altri argomenti; si orientano, in funzione dei risultati previsti, nella vasta offerta degli strumenti e dei materiali necessari per le attività laboratoriali.

I livelli di competenza, relativi alle singole capacità e all'impegno personale, vanno dal discreto all'eccellente.

Competenze:

Competenze progettuali - Organizzazione del lavoro in funzione di un'opera attinente al tema: sviluppare temi a carattere progettuale.

Competenze operative - Rappresentazione della forma e dello spazio: usare la prospettiva intuitiva centrale e accidentale; realizzare un disegno di figura.

Competenze tecniche: utilizzare strumenti, applicare materiali e tecniche artistiche, usare un software di animazione 2D

Ed. Civica: usare materiali di riciclo nella realizzazione di un progetto

Conoscenze:

Il metodo progettuale; i contenuti della relazione illustrativa; le tecniche della prospettiva intuitiva, tecniche grafiche e pittoriche, tecniche di animazione 2D, proporzioni e rapporti della figura umana;

Ed. Civica: Cosa è la trash art o waste art

Abilità:

Applicare il metodo progettuale ai temi proposti, scrivere la relazione illustrativa; applicare le tecniche artistiche ai temi ed esercitazioni proposti, costruire/ricostruire ambienti in prospettiva intuitiva; usare un software di animazione 2D, copiare, costruire, elaborare disegni e dipinti

Ed. Civica: riusare e riciclare in maniera creativa

Obiettivi di apprendimento:

Elaborare progetti autonomi sui temi proposti; progettare - creare opere in funzione dell'aspetto comunicativo voluto; applicare le tecniche artistiche in funzione del risultato voluto, ambientare i propri progetti; illustrare il contenuto visivo e le tecniche applicate nei lavori progettuali, rappresentare e interpretare la figura umana;
 Ed. Civica: usare materiale di riciclo in funzione del risultato progettato

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Temi a carattere progettuale	Approfondimento del metodo progettuale; ambientare il prodotto progettato; scrivere una relazione illustrativa. Temi a carattere progettuale: la trash art; la figura umana nell'arte
Tecniche grafiche e pittoriche	Ripasso e approfondimento delle conoscenze sugli strumenti, supporti e tecniche grafiche e pittoriche studiate: Il disegno; la pittura; l'acquarello; i pastelli; la gouache; l'acrilico. Studio di tecniche in relazione alle esercitazioni e ai progetti. Copie "alla prima" a gouache; "pittura indiretta" ad acrilico con grisaglia preparatoria. Disegni dal vero
La prospettiva intuitiva centrale e accidentale	Applicazione della prospettiva intuitiva centrale e accidentale nell'ambientazione dei propri elaborati.
Animazione 2D con il software libero "Synfig"	Scaricare il programma, interfaccia utente, tools per il disegno, layers, semplici disegni vettoriali, altri strumenti per disegno, duplicare layers, importare disegni raster e ricalco con strumenti vettoriali, basi dell'animazione, interpolazione di forme e colori, ruotare, scalare, usare tools per l'animazione, animare un disegno dato, strumento anteprima, rendering dell'animazione
Il disegno di figura	Inquadrare e proporzionare la figura umana in posa; disegno di figura dal vero.
Educazione Civica Consumo consapevole	Limitare lo spreco delle risorse e riciclare i materiali; esempi di "Trash art" o "Waste Art"; elaborare un progetto a tema libero usando materiali di riciclo

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali con l'ausilio di immagini esempi e dimostrazioni pratiche; esercitazioni grafiche, scritto-grafiche, pittoriche; esercitazioni guidate; temi a carattere progettuale, attività laboratoriali.

VERIFICHE

Le verifiche dell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato si sono basate sull'osservazione del lavoro nel corso del suo svolgimento. A queste sono seguite discussioni e suggerimenti.

Le verifiche dell'applicazione di un metodo di lavoro adeguato e della competenza esecutiva raggiunta sono state fatte valutando gli elaborati finali attraverso delle griglie di valutazione. A fine periodo sono state esaminate le cartelle per verificare i progressi rispetto i livelli di partenza.

TIPOLOGIA	FREQUENZA
-----------	-----------

<p>Temi a carattere progettuale Applicazione di tecniche, strumenti e materiali nelle esercitazioni proposte Esercitazioni guidate Attività laboratoriali Verifiche orali</p>	<p>Alla fine delle esercitazioni Contenuti non affrontati in precedenza Sono stati trasversali a tutto il programma</p>
---	---

5.11 LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA

DOCENTE: Carmela Fiore Bettina

TESTO ADOTTATO: Dispense, esempi

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Il recupero è stato svolto con una didattica individualizzata mediante l'approfondimento di quegli aspetti delle discipline che, per alcuni alunni, non erano chiari

ESITI DI APPRENDIMENTO

Premessa: il Laboratorio della Figurazione Pittorica rappresenta il momento di sperimentazione e verifica delle Discipline Pittoriche e con queste mirano all'acquisizione e all'approfondimento di tecniche e procedure specifiche dell'indirizzo. I contenuti delle due materie sono pertanto stati svolti in maniera multidisciplinare.

Tutti gli alunni hanno mostrato interesse nei confronti degli argomenti trattati impegnandosi a portare a termine i prodotti richiesti. Hanno affinato le loro capacità sensoriali e le tecniche di resa grafica e pittorica; sanno organizzare il lavoro in classe e a casa economizzando i tempi e rispettando i termini di consegna; hanno migliorato la loro produzione in termini di chiarezza e leggibilità; applicano un metodo progettuale sia nei temi assegnati che nello svolgimento degli altri argomenti; si orientano, in funzione dei risultati previsti, nella vasta offerta degli strumenti e dei materiali necessari per le attività laboratoriali.

I livelli di competenza, relativi alle singole capacità e all'impegno personale, vanno dal discreto all'eccellente.

Competenze:

Competenze progettuali - Organizzazione del lavoro in funzione di un'opera attinente al tema: sviluppare temi a carattere progettuale.

Competenze operative - Rappresentazione della forma e dello spazio: usare la prospettiva intuitiva centrale e accidentale; realizzare un disegno di figura.

Competenze tecniche: utilizzare strumenti, applicare di materiali e tecniche artistiche, usare un software di animazione 2D

Ed. Civica: usare materiali di riciclo nella realizzazione di un progetto

Conoscenze:

Il metodo progettuale; i contenuti della relazione illustrativa; le tecniche della prospettiva intuitiva, tecniche grafiche e pittoriche, tecniche di animazione 2D, proporzioni e rapporti della figura umana;

Ed. Civica: Cosa è la trash art o waste art

Abilità:

Applicare il metodo progettuale ai temi proposti, scrivere la relazione illustrativa; applicare le tecniche artistiche ai temi ed esercitazioni proposti, costruire/ricostruire ambienti in prospettiva intuitiva; usare un software di animazione 2D, copiare, costruire, elaborare disegni e dipinti

Ed. Civica: riusare e riciclare in maniera creativa

Obiettivi di apprendimento:

Elaborare progetti autonomi sui temi proposti; progettare - creare opere in funzione dell'aspetto comunicativo voluto; applicare le tecniche artistiche in funzione del risultato voluto, ambientare i propri progetti; illustrare il contenuto visivo e le tecniche applicate nei lavori progettuali, rappresentare e interpretare la figura umana;
 Ed. Civica: usare materiale di riciclo in funzione del risultato progettato

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Temi a carattere progettuale	Approfondimento del metodo progettuale; ambientare il prodotto progettato; scrivere una relazione illustrativa. Temi a carattere progettuale: la trash art; la figura umana nell'arte
Tecniche grafiche e pittoriche	Ripasso e approfondimento delle conoscenze sugli strumenti, supporti e tecniche grafiche e pittoriche studiate: Il disegno; la pittura; l'acquarello; i pastelli; la gouache; l'acrilico. Studio di tecniche in relazione alle esercitazioni e ai progetti. Copie "alla prima" a gouache; "pittura indiretta" ad acrilico con grisaglia preparatoria. Disegni dal vero
La prospettiva intuitiva centrale e accidentale	Applicazione della prospettiva intuitiva centrale e accidentale nell'ambientazione dei propri elaborati.
Animazione 2D con il software libero "Synfig"	Scaricare il programma, interfaccia utente, tools per il disegno, layers, semplici disegni vettoriali, altri strumenti per disegno, duplicare layers, importare disegni raster e ricalco con strumenti vettoriali, basi dell'animazione, interpolazione di forme e colori, ruotare, scalare, usare tools per l'animazione, animare un disegno dato, strumento anteprima, rendering dell'animazione
Il disegno di figura	Inquadrare e proporzionare la figura umana in posa; disegno di figura dal vero.
Educazione Civica Consumo consapevole	Limitare lo spreco delle risorse e riciclare i materiali; esempi di "Trash art" o "Waste Art"; elaborare un progetto a tema libero usando materiali di riciclo

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali con l'ausilio di immagini esempi e dimostrazioni pratiche; esercitazioni grafiche, scritto-grafiche, pittoriche; esercitazioni guidate; temi a carattere progettuale, attività laboratoriali.

VERIFICHE

Le verifiche dell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato si sono basate sull'osservazione del lavoro nel corso del suo svolgimento. A queste sono seguite discussioni e suggerimenti.

Le verifiche dell'applicazione di un metodo di lavoro adeguato e della competenza esecutiva raggiunta sono state fatte valutando gli elaborati finali attraverso delle griglie di valutazione. A fine periodo sono state esaminate le cartelle per verificare i progressi rispetto i livelli di partenza.

TIPOLOGIA	FREQUENZA
-----------	-----------

<p>Temì a carattere progettuale Applicazione di tecniche, strumenti e materiali nelle esercitazioni proposte Esercitazioni guidate Attività laboratoriali Verifiche orali</p>	<p>Alla fine delle esercitazioni Contenuti non affrontati in precedenza Sono stati trasversali a tutto il programma</p>
---	---

5.12 DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

DOCENTE: Cancemi Caterina

TESTO ADOTTATO: Dispense e immagini

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Il recupero è stato svolto con una didattica individualizzata mediante l'approfondimento di quegli aspetti delle discipline che, per alcuni alunni, non erano chiari

ESITI DI APPRENDIMENTO

Premessa: Le Discipline Plastiche, in sinergia con il Laboratorio della Figurazione scultorea che ne rappresenta il momento di sperimentazione e verifica, mirano all'acquisizione e all'approfondimento di tecniche e procedure specifiche dell'indirizzo; pertanto i contenuti sono stati svolti in maniera multidisciplinare.

Tutti gli alunni hanno mostrato interesse nei confronti degli argomenti trattati impegnandosi a portare a termine i prodotti richiesti. Hanno affinato le loro capacità sensoriali e le tecniche di resa grafica e scultorea; sanno organizzare il lavoro in classe e a casa economizzando i tempi e rispettando i termini di consegna; hanno migliorato la loro produzione in termini di chiarezza e leggibilità; applicano un metodo progettuale sia nei temi assegnati che nello svolgimento degli altri argomenti; si orientano, in funzione dei risultati previsti, nella vasta offerta degli strumenti e dei materiali necessari per le attività laboratoriali.

I livelli di competenza, relativi alle singole capacità e all'impegno personale, vanno dal discreto all'eccellente.

COMPETENZE

Competenze progettuali - Organizzazione del lavoro in funzione di un'opera attinente al tema: sviluppare temi a carattere progettuale.

Competenze operative - Rappresentazione della forma e dello spazio: usare la prospettiva intuitiva centrale e accidentale; realizzare un disegno di figura e una scultura a tuttotondo o bassorilievo

Competenze tecniche: utilizzare strumenti, applicare diversi materiali e tecniche plastico artistiche, formature in gesso e terrecotte

Ed. Civica: tema “ **il Bullismo**”: realizzazione di un progetto, una mini storia illustrata con le diverse fasi progettuali di un fumetto o illustrazione e successivamente realizzazione di un modello plastico a tuttotondo con il materiale da loro scelto

Conoscenze:

Il metodo progettuale; i contenuti della relazione illustrativa; tecniche grafiche e plastiche, proporzioni e rapporti, anatomia artistica rappresentata graficamente

Abilità:

Applicare il metodo progettuale ai temi proposti, scrivere la relazione illustrativa; applicare le tecniche artistiche ai temi ed esercitazioni proposti, costruire/ricostruire, costruire, elaborare disegni, creare armatura e supporti per le sculture

Ed. Civica: riusare e riciclare in maniera creativa

Obiettivi di apprendimento:

Elaborare progetti autonomi sui temi proposti; progettare - creare opere in funzione dell'aspetto comunicativo voluto; applicare le tecniche artistiche in funzione del risultato voluto, ambientare i propri progetti; illustrare il contenuto visivo e le tecniche applicate nei lavori progettuali.

Ed. Civica: usare materiale di riciclo in funzione del risultato progettato

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI

ARGOMENTI

Temi a carattere progettuale

Approfondimento del metodo progettuale; ambientare il prodotto progettato; scrivere una relazione illustrativa. Temi a carattere progettuale:

Temi:

“La Leggerezza”

”Scelta di una canzone”

“Personalizzare una carta dei Tarocchi, traendo spunto da quelle esistenti”

“Luce e Ombra”

Tecniche plastiche e le diverse tecniche della formatura

ripasso e approfondimento delle conoscenze sugli strumenti,

tecnica della terracotta, svuotamento e cottura

tecnica della forma a perdere e tasselli

calco in negativo e positivo

stampo in gomma

tecnica della cartapesta

costruzione dell'armatura in ferro e con la carta

disegni dal vero con copie di calco in gesso e con l' ausilio della modella vivente, studi

proporzioni, volumi e chiaroscuro.

studi tecnici e grafici dell'anatomia : il cranio, la gabbia toracica, il bacino, gli arti inferiori e arti superiori

Applicazione della prospettiva intuitiva centrale e accidentale nell'ambientazione dei propri elaborati.

Educazione Civica, consumo consapevole e l'importanza del riciclo, ma soprattutto utile ai fini artistici per la realizzazione di un manufatto (carta, plastica, vetro, ferro ecc.)

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali con l'ausilio di immagini esempi e dimostrazioni pratiche; esercitazioni grafiche, scritto-grafiche, plastiche; esercitazioni guidate; temi a carattere progettuale, attività laboratoriali.

VERIFICHE

Le verifiche dell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato si sono basate sull'osservazione del lavoro nel corso del suo svolgimento. A queste sono seguite discussioni e suggerimenti.

Le verifiche dell'applicazione di un metodo di lavoro adeguato e della competenza esecutiva raggiunta sono state fatte valutando gli elaborati finali attraverso delle griglie di valutazione.

A fine periodo sono state esaminate le cartelle per verificare i progressi rispetto i livelli di partenza.

TIPOLOGIA

Temì a carattere progettuale

Applicazione di tecniche, strumenti e materiali nelle esercitazioni proposte

Esercitazioni guidate

Attività laboratoriali

Verifiche orali e confronti utili per la crescita didattica e formativa di ognuno di loro

FREQUENZA

Alla fine delle esercitazioni, i contenuti affrontati in precedenza sono stati trasversali a tutto il programma

5.13 LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTOREA

DOCENTE: Cancemi Caterina

TESTO ADOTTATO: Dispense e immagini

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Il recupero è stato svolto con una didattica individualizzata mediante l'approfondimento di quegli aspetti delle discipline che, per alcuni alunni, non erano chiari

ESITI DI APPRENDIMENTO

Premessa: Le Discipline Plastiche, in sinergia con il Laboratorio della Figurazione scultorea che ne rappresenta il momento di sperimentazione e verifica, mirano all'acquisizione e all'approfondimento di tecniche e procedure specifiche dell'indirizzo; pertanto i contenuti sono stati svolti in maniera multidisciplinare.

Tutti gli alunni hanno mostrato interesse nei confronti degli argomenti trattati impegnandosi a portare a termine i prodotti richiesti. Hanno affinato le loro capacità sensoriali e le tecniche di resa grafica e scultorea; sanno organizzare il lavoro in classe e a casa economizzando i tempi e rispettando i termini di consegna; hanno migliorato la loro produzione in termini di chiarezza e leggibilità; applicano un metodo progettuale sia nei temi assegnati che nello svolgimento degli altri argomenti; si orientano, in funzione dei risultati previsti, nella vasta offerta degli strumenti e dei materiali necessari per le attività laboratoriali.

I livelli di competenza, relativi alle singole capacità e all'impegno personale, vanno dal discreto all'eccellente.

COMPETENZE

Competenze progettuali - Organizzazione del lavoro in funzione di un'opera attinente al tema: sviluppare temi a carattere progettuale.

Competenze operative - Rappresentazione della forma e dello spazio: usare la prospettiva intuitiva centrale e accidentale; realizzare un disegno di figura e una scultura a tuttotondo o bassorilievo

Competenze tecniche: utilizzare strumenti, applicare diversi materiali e tecniche plastico artistiche, formature in gesso e terrecotte

Ed. Civica: tema “ **il Bullismo**”: realizzazione di un progetto, una mini storia illustrata con le diverse fasi progettuali di un fumetto o illustrazione e successivamente realizzazione di un modello plastico a tuttotondo con il materiale da loro scelto

Conoscenze:

Il metodo progettuale; i contenuti della relazione illustrativa; tecniche grafiche e plastiche, proporzioni e rapporti, anatomia artistica rappresentata graficamente

Abilità:

Applicare il metodo progettuale ai temi proposti, scrivere la relazione illustrativa; applicare le tecniche artistiche ai temi ed esercitazioni proposti, costruire/ricostruire, costruire, elaborare disegni, creare armatura e supporti per le sculture

Ed. Civica: riusare e riciclare in maniera creativa

Obiettivi di apprendimento:

Elaborare progetti autonomi sui temi proposti; progettare - creare opere in funzione dell'aspetto comunicativo voluto; applicare le tecniche artistiche in funzione del risultato voluto, ambientare i propri progetti; illustrare il contenuto visivo e le tecniche applicate nei lavori progettuali.

Ed. Civica: usare materiale di riciclo in funzione del risultato progettato

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI

ARGOMENTI

Temi a carattere progettuale

Approfondimento del metodo progettuale; ambientare il prodotto progettato; scrivere una relazione illustrativa. Temi a carattere progettuale:

Temi:

“La Leggerezza”

”Scelta di una canzone”

“Personalizzare una carta dei Tarocchi, traendo spunto da quelle esistenti”

“Luce e Ombra”

Tecniche plastiche e le diverse tecniche della formatura

ripasso e approfondimento delle conoscenze sugli strumenti,

tecnica della terracotta, svuotamento e cottura

tecnica della forma a perdere e tasselli

calco in negativo e positivo

stampo in gomma

tecnica della cartapesta

costruzione dell'armatura in ferro e con la carta

disegni dal vero con copie di calco in gesso e con l' ausilio della modella vivente, studi

proporzioni, volumi e chiaroscuro.

studi tecnici e grafici dell'anatomia : il cranio, la gabbia toracica, il bacino, gli arti inferiori e arti superiori

Applicazione della prospettiva intuitiva centrale e accidentale nell'ambientazione dei propri elaborati.

Educazione Civica, consumo consapevole e l'importanza del riciclo, ma soprattutto utile ai fini artistici per la realizzazione di un manufatto (carta, plastica, vetro, ferro ecc.)

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali con l'ausilio di immagini esempi e dimostrazioni pratiche; esercitazioni grafiche, scritto-grafiche, plastiche; esercitazioni guidate; temi a carattere progettuale, attività laboratoriali.

VERIFICHE

Le verifiche dell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato si sono basate sull'osservazione del lavoro nel corso del suo svolgimento. A queste sono seguite discussioni e suggerimenti.

Le verifiche dell'applicazione di un metodo di lavoro adeguato e della competenza esecutiva raggiunta sono state fatte valutando gli elaborati finali attraverso delle griglie di valutazione.

A fine periodo sono state esaminate le cartelle per verificare i progressi rispetto i livelli di partenza.

TIPOLOGIA

Temì a carattere progettuale

Applicazione di tecniche, strumenti e materiali nelle esercitazioni proposte

Esercitazioni guidate

Attività laboratoriali

Verifiche orali e confronti utili per la crescita didattica e formativa di ognuno di loro

FREQUENZA

Alla fine delle esercitazioni, i contenuti affrontati in precedenza sono stati trasversali a tutto il programma

5.14 DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

DOCENTE: SANFILIPPO MASSIMILIANO

TESTO ADOTTATO: Manuale pratico scenografia- Benedetta Dalai vol. I e II - C. Editrice Audino.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 5h

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Interventi individualizzati tesi al recupero delle carenze registrate attraverso moduli grafico -pittorici a difficoltà graduata, svolti in orario curriculare .

ESITI DI APPRENDIMENTO: Il gruppo classe è composto da 8 allieve tutte provenienti dalla 4° I del precedente anno scolastico. Durante il corso del triennio, i ragazzi hanno partecipato a due edizioni della manifestazione Educarnival con grande impegno e profusa partecipazione; tale attività, svolta anche in orario extracurricolare, ha avuto ricadute positive sia in termini di conoscenze e competenze disciplinari, sia dal punto di vista relazionale. Il clima di lavoro che si è instaurato in questi anni è stato sereno e sensibilmente collaborativo, i ragazzi si sono sempre distinti per il garbo e il modo di rapportarsi tra di loro e verso il docente, hanno sempre svolto i lavori assegnati nei tempi previsti, tranne particolari eccezioni e anche in situazione di DAD la presenza è stata attiva e responsabile.

I livello di apprendimento appaiono diversificati.

Una parte del gruppo classe, sempre animata da tanto impegno, si attesta su livelli di sufficienza sia per quanto concerne le competenze grafico-pittoriche sia per l'aspetto precipuo della disciplina cioè progettuale; altri posseggono delle competenze grafiche –pittoriche sostanzialmente discrete e una sufficiente capacità di elaborazione grafico- scenica di un testo;

solo qualcuno ha raggiunto risultati eccellenti, denotando padronanza tecnica, fluidità di pensiero nella trasposizione di quegli elementi indispensabili e di interesse alla realizzazione di una scenografia

Competenza

- Le tecniche, i materiali e le procedure per la costruzione, la pittura di scena.
- La terminologia tecnica.
- La struttura del teatro, lo spazio scenico, le figure professionali

Conoscenze:

- La pittura di scena
- Selezione del supporto
- La quadrettatura
- L'acrilico e i pigmenti

Abilità:

- Conoscere alcuni materiali utili alla realizzazione della pittura di scena e saperli utilizzare nello svolgimento degli elaborati

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere e sapere utilizzare correttamente e secondo gli scopi comunicativi le principali tecniche pittoriche

Competenza

Le azioni preliminari alla progettazione di una scenografia

Conoscenze:

- Lettura e analisi del testo
- Quantità di atti e scene
- Numero dei personaggi
- Elementi scenici indispensabili.
- Attrezzeria indispensabile
- Dimensioni palcoscenico
- Dimensioni boccascena

Abilità:

- Saper individuare ed interpretare nel testo di riferimento gli elementi d'interesse e indispensabili alla realizzazione di una scenografia (spoglio).
- Saper individuare le caratteristiche del luogo della rappresentazione.

Obiettivi di apprendimento:

- Leggere, interpretare e elaborare il testo di riferimento.
- Conoscere, applicare le procedure relative all'attività progettuale.

Competenza

- Preparazione e realizzazione di un bozzetto scenografico

Conoscenze:

- Schizzi preliminari senza supporto iconografico
- Ricerca di fonti iconografiche
- Schizzi preliminari con supporto iconografico

- Disegnare la scena
- Le tecniche grafiche grafico-pittoriche, pittoriche.
- IL punto di vista per la progettazione
- Proporzione degli elementi

Abilità:

- Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali alla realizzazione di un bozzetto scenografico

Obiettivi di apprendimento:

- Sviluppare e approfondire le procedure relative alla progettazione di una scenografia, proponendo soluzioni utilizzando secondo il tipo di problema, contenuti e metodi della disciplina.
- Sviluppare ed approfondire il disegno finalizzato all'elaborazione progettuale di una scenografia, di un allestimento, di un costume

Competenza

- Dal bozzetto scenografico al progetto esecutivo

Conoscenze:

- I metodi di restituzione
- Lettura e interpretazione della pianta e della sezione di un palcoscenico
- Dimensione degli elementi scenici
- La terminologia tecnica

Abilità:

- Saper individuare i vari metodi di restituzione prospettica e applicarli secondo le situazioni (con discipline geometriche e scenotecniche)
- Saper utilizzare il lessico tecnico adeguato

Obiettivi di apprendimento:

- Collegare e applicare i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, le proiezioni assonometriche, la prospettiva intuitiva e geometrica finalizzati alla progettazione scenografica

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
------------------	-----------

<p>Il disegno come strumento di indagine personale creativo-ideativa, rispondente allo scopo di progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Le tecniche grafiche, grafico - pittoriche, · Le metodiche di restituzione · Il percorso progettuale (dal testo al bozzetto di scena) · “Medea” di Euripide · “Il naso” di Gogol · “Don Giovanni” di Moliere · “La metamorfosi” di Kafka
<p>La pittura di scena e la realizzazione scenografica</p>	<ul style="list-style-type: none"> · I supporti e la loro preparazione · Il disegno e la pittura · I materiali e gli strumenti
<p>Orientamento</p>	<p>Orientamento in entrata open day</p> <p>Orientamento in uscita UniPa facoltà di restauro e conservazione beni culturali.</p> <p>Progetto Educarnival 2024</p> <p>Progetto Liberty</p>

STRATEGIE DIDATTICHE

Si è sempre cercato di suscitare interesse nelle allieve concordando ambiti di lavoro che rispondessero sia alle finalità programmate sia alle aspettative del gruppo. Si è proceduto con consegne a difficoltà graduata, stimolando nei ragazzi l’aspetto della ricerca e della conoscenza di quanto fatto in ambito della progettazione e allestimento scenico, incrementando le gratificazioni a coloro che dimostravano impegno e risultati in termini di competenze raggiunte.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
Svolgimento elaborati grafici e pittorici (progetti)	A conclusione degli stessi

EDUCAZIONE CIVICA

Tematica: Rispetto del territorio e valorizzazione del patrimonio culturale

CONOSCENZE	ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Rappresentazione attraverso carri carnascialeschi dei periodi storici culturali del proprio territorio beni culturali di Palermo	Saper cogliere l'importanza del bene culturale come strumento atto a promuovere la formazione storica artistica in ciascun individuo sviluppando consapevolezza del sé	Riconoscere nella rappresentazione dei carri carnascialeschi oggetto di studio, l'importanza che questi rivestono nella divulgazione dei periodi storici artistici alla comunità cittadina

5.15 LABORATORIO DI SCENOGRAFIA

DOCENTE: Prof.ssa La Grutta Rosalia

TESTO ADOTTATO: *MANUALE PRATICO DI SCENOGRAFIA -- B. DALAI – AUDINO EDITORE;*

PICCOLO MANUALE DELLO SPAZIO SCENICO VOLUME II -N. CONSOLE – AUDINO EDITORE.

numero di ore settimanali di lezione: 7

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Al recupero delle carenze individualizzate si sono attuati moduli grafici e pittorici personalizzati

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe è composta da nove alunne frequentanti l'indirizzo scenografia, durante l'anno scolastico hanno manifestato un interesse costante per la disciplina ed i suoi contenuti. Le alunne, hanno assunto comportamenti corretti e responsabili, manifestando autonomia negli impegni scolastici.

Le competenze e le conoscenze disciplinari rivelano esiti eccellenti per una parte della classe, pienamente soddisfacenti per il restante gruppo classe

Nel triennio hanno avuto l'opportunità di partecipare a tre spettacoli in collaborazione con l'indirizzo teatro dell'istituto. "Cronache dall'inferno" 2023, "A porte aperte" 2023, "Agamennone" 2023.

La classe durante il corso dell'anno ha partecipato al progetto "Les délices des fleurs" Educarnival 2024 (orientamento) realizzando attivamente le parti pittoriche e di costruzione degli elementi facenti parte dei carri progettati, ampliando il proprio bagaglio in merito alla pittura di scena.

La classe è stata altresì coinvolta nella realizzazione del progetto Liberty "L'arte racconta la storia" indetto dalla regione Sicilia (orientamento), Realizzando la pittura di scena sugli elementi lignei progettati per l'installazione alta 2 mt e mezzo e lunga 5 mt

Competenza: Il disegno come linguaggio e come attività finalizzata all'elaborazione progettuale e alla realizzazione di un elemento scenografico. La pittura come linguaggio proprio della scenografia reso al fine della finzione dei materiali

Conoscenze:

- Disegno a mano libera
- Disegno guidato
- Ingrandimento/riduzione con quadrettatura, tecniche di trasferimento del disegno
- Chiaroscuro, disegno analitico.
- Disegno segnico.
- Grafite,
- Carboncino
- Acquerello
- Gessetti secchi
- Gessetti grassi
- Acrilico

Abilità:

- Saper applicare i metodi di rappresentazione grafico-pittorica e della resa plastica propedeuci allo studio all'elaborazione del bozzetto scenografico, e parte di un modellino scala 1/25

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere e utilizzare correttamente gli strumenti grafico-pittorici pittorici e plastici propedeuci ai fini della progettazione e della realizzazione di elementi scenografici.

Competenza: Gestire gli strumenti, le attrezzature, il tempo e lo spazio di lavoro

Conoscenze:

- Strumenti per l'ingrandimento e la misurazione (cordino, righe, squadre e compassi da scenografia a livello teorico
- Canna carbone, Pennellesse, tiralinee, piattine, gatto a nove code. A livello teorico

Abilità:

- Saper individuare le funzioni corrette degli strumenti in un laboratorio pittorico di scenografia.
 - Saper utilizzare i termini tecnici

Obiettivi di apprendimento:

- Organizzare lo spazio-lavoro di un laboratorio scenografico, utilizzando in modo adeguato ed idoneo gli strumenti in esso presenti.
- Individuare la struttura teatrale e lo spazio adibito alla rappresentazioni

Conoscenze:

- Pennelli e pennellesse
 - Pennellate a corpo
 - Velature
 - Ombreggiature
 - Tecniche di sfumatura
 - Fondali
 - Quinte
 - Praticabili

Abilità:

- Saper individuare le varie tipologie di interventi pittorici in base alla struttura degli elementi di scena presenti.
- Saper individuare elementi armonici congrui alla costruzione di scena

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere i principali metodi della struttura pittorica .
- Conoscere la funzione della tecnologia e la struttura che costituiscono la “macchina scenica” (palcoscenico, quinte, proscenio)
- Conoscere le figure professionali nel settore teatrale.

Competenza: le procedure per la pittura di scena attraverso le tecniche e i materiali, la terminologia tecnica. Le procedure della scultura di scena attraverso le tecniche e i materiali, terminologia tecnica.

Conoscenze:

- La brocchettura
- L'imprimitura
- Pennellesse e tiralinee
- La quadrettatura
- Il disegno a carboncino
- I pigmenti e le colle
- La messa in tinta
- La strollatura
- La spruzzatura
- Il confezionamento
- La scultura di scena
- La cartapesta
- La resina

<ul style="list-style-type: none"> • Il polistirolo • Scale, praticabili, scivoli <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare le principali tecniche della pittura di scena. • Saper individuare e gestire i principali materiali della pittura di scena. <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper individuare correttamente e secondo l’esigenza comunicativa le principali tecniche pittoriche per la realizzazione degli elementi di scena.

ED. CIVICA		
TEMATICA: rispetto del territorio e valorizzazione del patrimonio culturale		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Rappresentazione attraverso carri carnascialeschi dei periodi storici culturali del proprio territorio beni culturali di Palermo	Saper cogliere l’importanza del bene culturale come strumento atto a promuovere la formazione storica artistica in ciascun individuo sviluppando consapevolezza del sé	Riconoscere nella rappresentazione dei carri carnascialeschi oggetto di studio, l’importanza che questi rivestono nella divulgazione dei periodi storici artistici alla comunità cittadina .

CONTENUTI

Le tecniche grafiche	<p>Realizzazione di elaborati grafici pittorici e plastici da fonti diverse , scelti liberamente dagli studenti</p> <p>Restituzione grafica da opere grafiche, restituzione pittoriche di opere pittoriche, restituzione grafica/pittorica da foto</p> <p>Utilizzo della penna a sfera, della grafite, del carboncino</p>
Le tecniche pittoriche Acquerello Acrilico	<p>Restituzione grafica pittorica di una scultura monocroma con tecnica del carboncino e acquerello. Foglio acquerellabile 50x70,</p> <p>Restituzione grafica pittorica di “paesaggi di cielo dipinti”. Tecnica mista acquerelli gessetti secchi gessetti grassi. Supporto cartaceo idoneo A3</p> <p>Restituzione grafica pittorica di “ paesaggi</p>

	<p>urbani” tecnica mista acquerelli gessetti secchi gessetti grassi carboncino. Supporto cartaceo idoneo A3</p> <p>Restituzione grafica pittorica di “paesaggi boschivi” tecnica mista acquerelli deserti secchi gessetti grassi carboncino. Supporto cartaceo idoneo A3</p> <p>Restituzione grafica pittorica di “composizioni di foto monocrome” tecnica mista acquerelli grafite carbone gessetti secchi e gessetti grassi. Supporto cartaceo idoneo A3</p> <p>Restituzione grafica pittorica “foto di vetrata” tecnica mista acquerelli gessetti grassi gessetti secchi carboncino grafite. Supporto cartaceo idoneo A3</p>
Le tecniche di modellismo	Produzione di un particolare di modellino in scala 1:25 attraverso le tecniche acquisite e studiate ritenute più idonee alla realizzazione
Ricerca iconografica	Raccolta di immagini finalizzata alla realizzazione di elaborati grafici e pittorici.
La pittura di scena e la realizzazione degli elementi scenografici	Realizzazione di elementi di scena su legno. Preparazione del supporto pittura acrilica verniciatura finale imballaggio degli elementi.
Orientamento	<p>orientamento in entrata open day</p> <p>Progetto Educarnival 2024</p> <p>Progetto Liberty</p> <p>L’impegno dimostrato dagli allievi nei moduli dell’orientamento è stato attivo e costante</p>

STRATEGIE DIDATTICHE

Sviluppando tematiche, a difficoltà graduata, si è proceduto all’acquisizione delle competenze . La prima fase è propedeutica per iniziare l’attività , dando indicazioni nell ‘ ambito della ricerca. Si stabiliscono i tempi e le modalità della consegna. Si è promossa la ricerca attiva, incentivando la capacità di selezionare secondo le proprie esigenze affinando il gusto estetico.

Le conoscenze delle tecniche sono state fondamentali per una idonea restituzione grafica pittorica nell’attività didattica sviluppando competenze tecnico- laboratoriali ma soprattutto nello sviluppo della rielaborazione personale.

VERIFICHE

Le consegne grafico/ pittoriche hanno avuto una cadenza quasi sempre quindicennale, che si è prolungata per quegli elaborati che per complessità tecnica o di esecuzione hanno richiesto tempi maggiori.

5.16 DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE

DOCENTE: Prof.ssa Giordano Loredana Luigia Maria

TESTO ADOTTATO: “RAPPRESENTAZIONE / ARTE E DISEGNO”, Ed: HOEPLI,
Vol. U.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Trattazione degli argomenti con modalità diverse.
Modalità e tempi di consegna più dilungati.

ESITI DI APPRENDIMENTO: La classe, composta da nove alunni, quasi tutti hanno frequentato con sufficiente regolarità.

Durante l’anno scolastico quasi tutti gli allievi hanno dimostrato impegno ed interesse costante nei confronti della materia raggiungendo profitti più che sufficienti, riuscendo sempre a mantenere i tempi stabiliti nel rispetto delle consegne delle esercitazioni da svolgere a casa.

Hanno acquisito un linguaggio specifico del disegno geometrico e della scenotecnica in particolare.

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, ha consentito di condurre

ricerche e approfondimenti personali e di raggiungere, in modo efficace, una maturità scolastica abbastanza soddisfacente.

Per quanto riguarda il comportamento, gli alunni hanno sempre assunto un atteggiamento corretto e disponibile al dialogo educativo.

Competenze

- Capacità di conoscere e applicare le tecniche grafiche di rappresentazione.

- Conoscere gli elementi costitutivi dell’allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro, ecc.

- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

Conoscenze:

- Proiezioni ortogonali; sezioni, intersezioni;
- Assonometria ortogonale e obliqua;
- Prospettiva: centrale e accidentale (metodo dei punti di distanza, dei raggi visuali e dei punti di fuga).
- Leggi geometriche e espressività del disegno.
- La geometria delle scene teatrali. Operazioni geometrico proiettive (trasformazioni e restituzione) per passare dalla prospettiva lineare del bozzetto allo spazio reale cui

allude l'immagine dipinta

Abilità:

Restituzione geometrico-proiettiva del progetto creativo scenografico: Saper utilizzare in modo corretto i metodi della prospettiva nella restituzione scenica di un bozzetto scenografico.

- Restituzione grafica: Sapere rappresentare la forma degli apparati scenici, utilizzando i metodi di rappresentazione della geometria descrittiva.

Obiettivi di apprendimento:

- Principi generali degli spazi scenici.
- Geometria delle scene teatrali.
- Tecniche di rappresentazione dello spazio scenico.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
RAPPRESENTAZIONE: l'evoluzione della rappresentazione grafica.	<ul style="list-style-type: none"> · Metodi di rappresentazione: storia, linguaggio, differenze, elementi grafici, tecnologia. · Proiezioni ortogonali
Le proiezioni assonometriche	<ul style="list-style-type: none"> · La Rappresentazione assonometrica · Gli elementi fondamentali della rappresentazione assonometrica. · Le Assonometrie · Applicazioni particolari dell'assonometria
La Prospettiva	<ul style="list-style-type: none"> · Introduzione alla prospettiva · Prospettiva centrale · Prospettiva accidentale · Prospettiva nello spazio scenico · La prospettiva geometrica a mano libera.

Lo spazio scenico: elementi di teoria	<ul style="list-style-type: none">· Evoluzione dello spazio scenico : Storia· Elementi di scenotecnica· Nomenclatura dei principali elementi scenici· Illuminotecnica
---------------------------------------	--

STRATEGIE DIDATTICHE

<p>Trattazione degli argomenti con modalità diverse.</p> <p>Apprendimento collaborativo</p> <p>Lavoro di gruppo.</p> <p>Video Tutorial</p> <p>Lettura di testi</p>
--

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
<p>Trattazione degli argomenti con modalità diverse.</p> <p>Apprendimento collaborativo</p> <p>Lavoro di gruppo.</p> <p>Video Tutorial</p> <p>Lettura di testi</p> <p>“Evoluzione dello spazio scenico”</p>	<p>· Per ogni unità didattica svolta durante i quadrimestri.</p>

6. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Lingua e letteratura italiana e Storia	Sirchia Raffaella	
Lingua e cultura inglese	Nancini Antonio	
Filosofia	Barberio Margherita	
Matematica e fisica	Triolo Alessandro	
Storia dell'arte	Duci Adalgisa	
Scienze motorie	Cataldo Angelo	
Religione	Lo Porto Giulia	
Disc. pittoriche e Lab. della figurazione pittorica	Fiore Bettina Carmela	
Disc. Plastiche e scultoree Lab. della figurazione scultorea	Cancemi Caterina	
Disc. Progett. e Scenotecniche	Sanfilippo Massimiliano	
Lab. di Scenografia	La Grutta Rosalia	
Disc. Geom. e Scenotecniche	Giordano Loredana L. M.	

ALLEGATI

Quadro sinottico delle ore svolte PCTO (all. 1)

Testo della simulazione della prima prova d'esame (all. 2)

Testo della simulazione della seconda prova d'esame (indirizzo Arti Figurative) (All. 3)

Testo della simulazione della seconda prova d'esame (indirizzo Scenografia) (All. 4)

all. 1

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO -
 PROSPETTO DELLE ORE SVOLTE
 CLASSE V sez- I**

indirizzo Arti Figurative

**Titolo dei progetti: “RE E REGINE DI SICILIA” - “ARTISTA DIGITALE - ANIMAZIONE” –
 a.s. 2021-22**

INTERCONNET-ARCES, SHORT TERM MOBILITY 2022/23

ELENCO STUDENTI	Sicurezza nei luoghi di lavoro 4h svolte su piattaforma INAIL	n. di ore di formazione curriculare a cura dei docenti del C.d.Cl.	n. di ore di attività autonome di studio, approfondimento e completamento delle illustrazioni	n. di ore di formazione svolte in stage con la Tutor esterna	n. di ore di formazione extracurriculare “Artista Digitale – Animazione” tenuto dalla prof.ssa Cuccia	Interconnet-Arces, Short Term Mobility	Totale (arrotondato all'unità)
1. Buffa Asia	4	78	10	20	//	//	112
2. Casano Gianmarco	4	83	10	20	//	//	117
3. Caserta Elvira	4	82	10	20	//	//	116
4. Cocco Valentina Sefora	4	58	10	20	//	//	92
5. Collovà Ariele	4	72	10	20	//	//	106
6. Conte Manuel	4	80	10	20	12	//	126
7. Galati Veronica	4	81	10	20	12	//	127
8. Garraffa Silvia	4	83	10	20	12	30	159
9. Pantaleo Serena Maria	4	70	10	17,5	12	//	114

indirizzo Scenografia

**Titolo dei progetti: “SCENOGRAFIA: PONTE DI COLLEGAMENTO TRA REALTÀ' E
 ILLUSIONE” – a.s. 2021-22 / 2022-23**

INTERCONNET-ARCES, SHORT TERM MOBILITY 2022/23

ELENCO STUDENTI	Sicurezza nei luoghi di lavoro 4h svolte su piattaforma INAIL	n. di ore di formazione curriculare a cura dei docenti del C.d.Cl.	n. di ore svolte di stage, laboratori o attività con tutor esterni	Interconnet-Arces, Short Term Mobility	Totale
1. Bianca Dalia	4	76	18	//	98
2. Bronzino Ylenia	4	80	18	//	102
3. Capri Bianca	4	73	18	//	95
4. Fenech Erika	4	56	18	//	78
5. Mancino Aurora	4	82	18	//	104
6. Rapa Alessandra	4	84	18	//	106
7. Siddiolo Asia	4	88	18	//	110
8. Signa Isabella Kiki	4	40	18	30	92

all. 2

SIMULATA PROVA DI ITALIANO

Data somministrazione 17 aprile 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-

mente pascono, bruna si difila¹

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,

con loro trama delle aeree fila

digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando

cresce e dilegua femminil lamento?³

I fili di metallo a quando a quando

squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.

Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.

Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarrezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non

gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di *preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione

dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B 1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne

proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno

dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci

circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività

umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.

4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C 1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria

una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: *"Qui è morta la speranza dei palermitani onesti"*. Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi

ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... non siamo stati noi.”

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Al. 3

SIMULAZIONE II PROVA ESAMI DI STATO

Indirizzo: LIC6 – ARTI FIGURATIVE CURVATURA ARTE DEL PLASTICO - PITTORICO
Tema di: DISCIPLINE PLASTICHE

Il corpo

Il corpo è interpretato come qualcosa da cui l'uomo non può assolutamente prescindere, che lo pone in contatto con il mondo esterno. L'uomo, attraverso i pori del corpo, che nel termine greco originario *poroi* volevano dire tanto *vie d'entrata* quanto *vie d'uscita*, e dunque mediante i propri sensi, si pone in contatto con il mondo.

Remo Bodei in *“La filosofia e il corpo”* – Enciclopedia delle scienze filosofiche – Rai Educational

Nell'opera pittorica o scultorea il corpo umano può essere rappresentato affidandosi al solo aspetto esteriore o, al contrario, investigando ciò che “l'involucro” cela per fare emergere tutte le più intime emozioni. Il corpo è spesso al centro dell'espressione artistica: dalla Venere di Willendorf ai potenti corpi scolpiti nella pietra di Michelangelo, dalle esili e consunte figure di Giacometti ai corpi deformati e corrosi di Bacon, l'artista nel corso dei secoli non ha mai smesso di indagare quello che sembra un inquietante tormento. Nel mondo classico e in molte espressioni artistiche del passato la ricerca si è concentrata sull'elaborazione che intercorrono fra le varie parti del corpi canonici per determinare i precisi rapporti proporzionali che intercorrono fra le varie parti del corpo o sulla volontà di riprodurre perfettamente la realtà; nell'arte del secolo scorso si è spesso imposto il desiderio di reinventare, trasformare e interpretare il concetto di corpo.

Partendo da queste riflessioni e traendo anche ispirazione da artisti e opere a lui congeniale e progetti un'opera plastica o scultorea che dia prova delle sue competenze tecnico-artistiche e della sua capacità interpretativa ed espressiva in relazione al tema del corpo umano.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato sceglie il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;

progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;

opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;

relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione della peculiarità dell'opera e,

eventualmente, il luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B. Nei primi due giorni il candidato può lasciare la sede prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la stessa prova è conclusa.

E' consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

All. 4

SIMULAZIONE II PROVA ESAMI DI STATO

Indirizzo: LI08 – SCENOGRAFIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

Molière (Jean-Baptiste Poquelin, Parigi 1622-1673), drammaturgo e attore francese, era inizialmente destinato a prendere il posto del padre come tappeziere di corte; ma il suo incontro con l'attrice Madeleine Bejart, donna dalla quale avrà anche un figlio, lo porta a sposare la sua vera passione: il teatro. Dopo i primi di anni di insuccessi, egli raccolse consenso alla corte di Luigi XIV; da quel momento, Molière e la sua compagnia animarono le tavole di legno del "Petit-Bourbon" con commedie scritte da lui stesso. Per molto tempo Molière fu definito "guitto" dagli accademici francesi, che solo tardivamente riconobbero la rivoluzione teatrale da lui compiuta (che successivamente in Italia si esprimerà con il teatro di Goldoni). Tale rivoluzione, infatti, è molto sottile: attraverso il riso Molière critica ferocemente la morale dell'epoca. Mettendo in scena personaggi come Tartufo, Alceste l'avaro, il vecchio malato Argante, e tante altre figure rappresentative, il drammaturgo francese porta in scena la verità caratterizzando i suoi personaggi e connotandoli psicologicamente in un modo che si rivela molto aderente alla realtà della società. Il teatro di Molière è un microcosmo rappresentativo di un macrocosmo letto in chiave comica, in cui vi è la continua lotta tra vizi e virtù, e in cui lo spettatore si identifica nel teatro che acquista una forza essenzialmente politica di denuncia a tutto tondo. Le commedie di Molière esprimono una visione della società in cui vengono messi a nudo i vizi, le ossessioni, i capricci e le debolezze della borghesia e della nobiltà del tempo. Il "Don Giovanni" di Molière fu portato in scena per la prima volta a Parigi nel 1665 al Palais-Royal, ed è una delle opere più rappresentative del drammaturgo francese, centrata sulla figura del seduttore Don Giovanni, personaggio che trasgredisce la morale umana e la legge divina, sposo e amante infedele, padrone dispotico, cinico e bugiardo, incline a una vita di libertinaggio. La storia e il personaggio traggono origine da un'antica leggenda in base alla quale Gabriel Téllez (in arte Tirso de Molina) aveva scritto "El Burlador de Sevilla". "Don Giovanni" di Molière è una commedia ambientata in Sicilia e si divide in cinque atti che ruotano intorno alle azioni del nobile seduttore Don Giovanni. Nel primo atto egli fugge per nave abbandonando la sua ultima conquista, Donna Elvira, e incappando poi in una tempesta che lo porterà sulle coste italiane, dove seduce due contadine, a ciascuna delle quali farà una promessa di matrimonio. Da lì in poi, Don Giovanni sarà protagonista di una serie di avventure e al suo fianco avrà sempre il servo Sganarello; proverà a convincere un povero a bestemmiare, salverà la vita di un fratello di Donna Elvira, metterà alla porta i creditori e deriderà il padre che lo rimprovera per la sua vita viziosa. La storia terminerà con l'invito a cena della statua del Commendatore, precedentemente ucciso perché tentava di ostacolare una vicenda amorosa del nobile seduttore; ma quando la statua si presenterà all'appuntamento, un fulmine si abatterà su Don Giovanni che finirà all'inferno.

Sulla base delle metodologie e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo acquisite nel corso degli studi, coniugando le esigenze espressive e concettuali con le necessità strutturali, il candidato sviluppi una personale proposta progettuale sul tema proposto, scegliendo una delle tre opzioni seguenti:

1. il candidato progetti la scenografia per un solo atto dell'opera proposta. Nelle scelte progettuali dovrà esaltare tutte le caratteristiche letterarie e ambientali del dramma con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi. Nell'allegato A sono presenti i dati principali, la trama e l'elenco dei personaggi. Le dimensioni dello spazio scenico sono indicate nell'allegato B.

2. il candidato progetti la scenografia per un programma televisivo di divulgazione culturale incentrato sull'autore proposto, la sua opera e il suo contesto storico-culturale. Nella trasmissione, dove saranno presenti conduttori ed esperti, in cui la scenografia assume un ruolo fondamentale per ricostruire la vita e la poetica dell'autore trattato, sarà indispensabile l'evocazione delle atmosfere del periodo con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi. Il candidato proponga, inoltre, il numero di telecamere e la loro disposizione, coerenti con l'impianto scenico progettato. Le dimensioni dello studio televisivo sono le seguenti: larghezza 20 m, profondità 35 m, altezza 10 m.

3. il candidato progetti l'allestimento espositivo per una mostra sull'autore, sul suo contesto storico-culturale e sulla storia della messinscena dell'opera proposta, dove saranno esposti manoscritti, spartiti, bozzetti, maquettes, costumi, fotografie, video, dipinti, sculture, ecc. Nell'esposizione, in cui l'allestimento assume un ruolo fondamentale per ricostruire la vita e la poetica dell'autore trattato, sarà indispensabile l'evocazione delle atmosfere del periodo con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi. Le dimensioni dello spazio espositivo sono le seguenti: 800 mq di superficie, 7 m di altezza. La superficie e l'altezza dello spazio sono modulabili secondo le esigenze progettuali del candidato.

Sono richiesti:

- Schizzi preliminari, con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo;

- Bozzetto definitivo:

1. Scenografia teatrale: bozzetto definitivo in scala e studio di un costume policromi, realizzati con tecniche a scelta.

2. Scenografia televisiva: bozzetto definitivo policromo della scenografia totale e di un'inquadratura, realizzati con tecniche a scelta.

3. Allestimento mostra: bozzetti definitivi policromi di due scorci significativi della mostra, realizzati con tecniche a scelta.

- Disegni esecutivi di un elemento rappresentativo della scenografia o dell'allestimento e illustrazioni grafico-scritte degli aspetti tecnici essenziali;

- Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatico-digitali, di un particolare o di un elemento significativo del progetto, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;

- Relazione puntuale e motivata che illustri, anche con l'aiuto di esemplificazioni grafiche, le caratteristiche della propria idea progettuale con riferimento alle tecniche, alle tecnologie e ai materiali usati.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO A

Titolo: Don Giovanni

Autore: Molière (1622 – 1673)

Commedia in prosa

Prima rappresentazione: Palais Royal 15 febbraio 1665 - Parigi

Atto I Don Giovanni, seduttore incallito, ha costretto Donna Elvira a fuggire dal convento in cui si trovava, ma solo per sedurla e abbandonarla. Donna Elvira, decisa a tornare in clausura per il resto della sua vita, preannuncia a Don Giovanni la maledizione del cielo.

Atto II Don Giovanni e il servitore Sganarello scampano a una tempesta marina grazie alla prontezza della contadina Carlotta, che, pur essendo promessa a Pierrot, cede alle lusinghe di Don Giovanni, come anche Maturina. Quando le giovani si contendono le attenzioni di Don Giovanni, lo spadaccino Ramaccio gli annuncia che è ricercato da uomini in armi.

Atto III In una foresta Don Giovanni soccorre un gentiluomo assalito da tre banditi e scopre che si tratta di Don Carlos, uno dei fratelli di Donna Elvira che cerca Don Giovanni per vendicare l'onore della sorella. Riconosciuto, Don Giovanni viene lasciato libero per l'azione generosa appena compiuta. Inoltrandosi nella foresta, si trova davanti al monumento funebre del Commendatore, da lui assassinato, che accetta l'invito a cena fattogli per bravata da Don Giovanni.

Atto IV A casa di Don Giovanni, mentre viene allestito il banchetto serale e si attende l'arrivo della Statua del Commendatore, Don Giovanni riceve le visite del padre Don Luigi, che lo invita a ravvedersi, e di Donna Elvira, che gli chiede inutilmente, prima di ritirarsi definitivamente in convento, un atto di pentimento. Durante il banchetto la Statua del Commendatore invita Don Giovanni a cena per la sera successiva a casa sua.

Atto V Don Giovanni, per allontanare le insistenti richieste di ravvedimento del padre e di soddisfazione di Don Carlos, afferma ipocritamente d'essersi convertito. Questo è l'ultimo dei suoi crimini: dopo la comparsa del fantasma femminile velato con le sembianze del Tempo, Don Giovanni accetta l'invito della Statua del Commendatore, che, afferratolo per la mano, lo inabissa in uno sfolgorio di lampi e fiamme.

Personaggi:

Sganarello, servo di Don Giovanni, interpretato da Molière.

Gusmano, scudiero di Elvira.

Don Giovanni, ricco libertino. Elvira, sposa di Don Giovanni.

Carlotta, contadina.

Pierotto, contadino ed amante di Carlotta.

Maturina, contadina.

Ramaccio, spadaccino di Don Giovanni.

Francesco, un Povero. Don Carlos, fratello di Elvira.

Don Alonso, fratello di Elvira.

Signor Domenica, mercante.

Violetta, serva di Don Giovanni.

Don Luigi, padre di Don Giovanni.

Ragotino, servo di Don Giovanni. S

tatua del Commendatore.

Uno Spettro.

La trama è tratta da “Trame del teatro moderno e contemporaneo”, Einaudi - a cura di Roberto Alonge e Guido Davico Bonino.